

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 67.121 63.521 61.469 67.845
INTERURBANI: Amministrazione 684.798 - Redazione 90.495

PREZZI D'ABBONAMENTO	Anno	Sem.	Trim.
UNITA' (con edizione del lunedì)	3.250	1.700	1.100
RINASCITA	2.250	1.200	800
VIE NUOVE	1.800	1.000	600

Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/197193
PUBBLICITA': mm colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Dorogociale L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologia L. 150 - Finanziaria: Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgimenti (BFI) via del Parlamento 9 - Roma - Tel. 61.372 - 61.394 e successori in Italia

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ELETTORE, RICORDA!
UN SOLO VOTO
PUO' FAR FALLIRE
LA LEGGE TRUFFA

ANNO XXX (Nuova Serie) - N. 111 MARTEDI' 21 APRILE 1953 Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

SPUDORATE AMMISSIONI DELLA STAMPA GOVERNATIVA Preannunciata la futura alleanza fra d. c. e monarchici al Senato

Il governo si propone di «riformare» dall'alto la composizione del nuovo Senato - Pastetta di candidature comuni fra satelliti e d.c. - Nuove trappole per forzare la volontà dei votanti

In questi giorni, secondo le notizie diffuse dalle agenzie governative, si sono incontrati a Milano a incontrarsi più o meno clandestinamente i capi dei partiti satelliti, sia tra di loro sia con il segretario della D.C. Gonella, per scegliere i nomi dei candidati al Senato, studiare candidature comuni e accordi elettorali concordati. Questo lavoro è diventato febbrile col passar del tempo, poiché entro giovedì tutte le candidature dovranno essere presentate e il gioco sarà chiuso. Ma non è tutto. Il governo ha deciso di modificare la legge elettorale per le elezioni senatoriali nominando dall'alto, dopo le elezioni, un determinato numero di senatori di parte governativa.

Nomina dall'alto?
Vuol dire che i clericali, non darà loro una maggioranza assoluta al Senato e non darà tale maggioranza neppure ai clericali e ai satelliti sommati insieme, hanno fin d'ora deciso di modificare la legge elettorale per le elezioni senatoriali nominando dall'alto, dopo le elezioni, un determinato numero di senatori di parte governativa.

Naturalmente la manovra è tutt'altro che facile, poiché per la riforma il Senato continueranno i due terzi dei voti del Parlamento, e la D.C. e i satelliti non disporranno di tale maggioranza al Senato: ma non per questo il proposito annunciato dai clericali è meno scandaloso.

Vi è infine, dietro questi intrighi dei clericali e dei loro complici, un inganno ancora più grosso, che riassume tutti gli altri e che è impallidire. Si tratta di questo: che i clericali, mentre giustificano la legge truffaldina escogitata per la Camera con la necessità di «rafforzare il centro», hanno provocato lo scioglimento del Senato per assicurare la elezione, in questo ramo del Parlamento, di circa quaranta monarchico-fascisti con cui allearsi. Infatti, sulla base della legge del 1948 e considerando i risultati delle ultime elezioni amministrative, la D.C. non può sperare di avere nel nuovo Senato la maggioranza da sola; i satelliti a loro volta, danneggiati dalla legge uninominale e privati di seguito, avranno un numero di senatori limitatissimo; ed anche se la coalizione governativa avesse nel Paese il 51 per cento dei voti, difficilmente avrebbe al Senato la maggioranza assoluta e non avrebbe per certo una «maggioranza stabile». Da tutto ciò risulta: 1) che la D.C. sciogliendo il Senato, ha creato le premesse per allearsi nel nuovo Senato con i monarchico-fascisti (non per caso figurano nelle liste senatoriali democristiane gran numero di fascisti, e nelle liste del P.N.M. uomini fidati dell'Azione cattolica); 2) che la legge truffa non serve né a impedire questa alleanza né ad assicurare la stabilità del governo, ma solo a dare alla D.C. la maggioranza assoluta nella Camera.

Si comprende perciò come i capi satelliti abbiano osservato, nei comizi domenicali, il più assoluto silenzio sul tema dello scioglimento del Senato, mentre giustamente Farri e Corbino vi hanno posto l'accento per dimostrare la giustezza della loro posizione. E' ancora una volta il Messaggero, del resto, a preannunciare l'apertamente che «i due differenti sistemi elettorali possono dar vita a due Camere di colore politico diverso», e che al Senato la D.C. potrebbe essere costretta ad allearsi con l'estrema destra». Negare il voto alla D.C. e ai satelliti e non far scattare il meccanismo della legge truffa è di conseguenza il solo mezzo per impedire la collusione clerico-fascista e per assicurare un governo stabile e di larga apertura democratica. Proprio l'opposto di quello che vanno dicendo nella Camera, che vanno dicendo agli elettori i capi satelliti.

IN UNA DICHIARAZIONE ALLA CAMERA DEI COMUNI Churchill auspica l'incontro tra i Grandi

Coperto monito a Dulles a non fare dichiarazioni provocatorie - Primo problema: armistizio in Corea

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
LONDRA, 20. — Churchill ha dichiarato oggi ai Comuni di auspicare un incontro tra i capi delle grandi potenze ed ha ammonito gli uomini politici occidentali a non dir nulla «che sia suscettibile di indurre il mutamento di clima internazionale».

Anche se il nome di Foster Dulles non è mai ricorso nelle dichiarazioni di Churchill, le parole del primo ministro non avevano per sé un valore più chiarificante, nonché più direttamente, come obiettivi polemici, il Segretario di Stato americano.

Churchill ha parlato in tutto una decina di minuti, ma in quel limite di tempo il suo statement ha detto più che abbastanza per non lasciare il minimo dubbio che il governo inglese sottoscrive il discorso di Eisenhower solo in quanto esso sia stato un primo passo verso l'abbandono della politica oltranzista e «dinamica» e non abbia inteso porre alla Unione Sovietica condizioni di carattere rigido e peggiorativo, come invece è sembrato apparire nella interpretazione fornita da Dulles delle dichiarazioni presidenziali.

«Io non leggo il discorso di Eisenhower come una sfida, né credo sia il caso di aspettarsi che il governo sovietico gli dia una risposta immediata e categorica», ha detto Churchill rifiutando così l'interpretazione di Dulles, sino a respingere specificamente l'arrogante termine «sfida» usato dall'altro Segretario di Stato nel suo indirizzo alla Assemblea dei direttori di giornali americani.

«Mi sembra — ha continuato il primo ministro — che occorra avere pazienza, quella che direi venerdì sera a Glasgow: non una sola speranza, per quanto tenue, deve essere gettata via». E rivolgendosi ancora, senza nominarli, al governo americano ed in particolare a Dulles, per ammonirli a non sbarrare la strada alla distensione, il Premier ha soggiunto: «Confido che non venga detto nulla che possa arrestare o raffreddare il processo di buona volontà probabilmente in corso».

Poi, dalla polemica verso l'atteggiamento degli Stati Uniti, Churchill è passato a delineare quali siano, secondo il governo britannico, le prospettive che le iniziative russe e cinesi hanno aperto alla situazione mondiale. Sono state poche parole, ma esse hanno indubbiamente costituito la parte più significativa dello statement del Primo Ministro e la Camera ha mostrato, con un applauso unanime, di averne compresa tutta l'importanza. «E' mia speranza — ha detto il Premier — che gli sviluppi in corso possano presentemente portare a conversazioni al più alto livello, anche se di carattere non formale e privato, fra alcuni dei principali governi interessati». L'accento che il governo inglese considera ormai concretamente la possibilità di un incontro fra i capi delle grandi potenze è stato più che evidente. Sino al momento dell'incontro tra i «grandi», Churchill era tutt'al più arrivato a prospettare come un'auspicabile eventualità del futuro, subordinata a più o meno vaghi sviluppi politici, e oggi, con quell'avverbo presentemente, egli è parso implicare che conversazioni al più alto livello fra l'Occidente e l'Unione Sovietica potrebbero essere il punto di arrivo abbastanza vicino dell'attuale fase internazionale.

«Vi è comunque — ha aggiunto poi Churchill — un problema che esige la precedenza sia per ragioni di praticità che per motivi di urgenza: il raggiungimento di un'onorevole e sincera tregua in Corea, la quale tenga conto anche dei problemi interessanti altre zone dell'Asia. Una tregua siffatta avrebbe non solo un grandissimo valore in sé, ma potrebbe aprire la porta ad ulteriori ed inestimabili progressi verso un miglioramento della situazione mondiale, con un conseguente stabilimento di una pace effettiva e durevole».

L'occasione allo statement di Churchill era stata fornita da un'interrogazione urgente che Morrison aveva presentato sul discorso di Eisenhower e quando il Primo Ministro ha finito di parlare, Morrison si è associato, a nome del Labour Party, alle sue parole: «Speriamo — ha detto il leader laburista — che il suo contributo alla

ATROCE CONTRASTO NEL PRIMO SCAMBIO DI PRIGIONIERI IN COREA

Spettri umani reduci dal campo di Kojedo prendono a Pan Mun Jon la via del ritorno

Volto emaciati ed arti mutilati parlano di una spaventosa odissea - Unanimi testimonianze degli americani sul buon trattamento ricevuto nei campi di concentramento cino-coreani



I primi prigionieri americani rimpatriati a Pan Mun Jon. Churchill ha auspicato ai Comuni che altri fruttuosi accordi seguano allo scambio (Telefoto)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
PAN MUN JON, 20. — Il primo scambio dei prigionieri malati e feriti è avvenuto stamane a Pan Mun Jon.

Esso ha offerto un terribile contrasto. Dalle ambulanze nord-coreane scendevano soldati del corpo di spedizione e di Si Man Ri, con indosso caldi abiti invernali, sorridenti, abbronzati dal sole e disinvolto. A mezzo miglio di distanza, dalle ambulanze americane, spettri di uomini barcollavano, reduci dagli orrori dell'isola di Kojedo. Bragni magri, col viso patito, recante le impronte della sofferenza. Numerosissimi erano i mutilati alle braccia e alle gambe.

Questi prigionieri coreani o cinesi sembravano reduci dall'inferno.

Cinesi, in particolare, sembravano aver sofferto la fame e i maltrattamenti fino agli ultimi istanti prima del ritorno. Ho notato sei casi di amputazione, di entrambi le gambe osservando solo una parte dei prigionieri rimpatriati in barella. L'amputazione — lo ha scoperto l'esercito tedesco — costa meno delle cure mediche.

I rimpianti coreani portavano solo camicie e pantaloni e non avevano cappotti o indumenti pesanti atti a proteggerli dal pungente vento di oggi.

Il contrasto con i prigionieri rimpatriati dall'altra parte era totale. I corrispondenti e gli ufficiali del corpo di spedizione non hanno potuto fare a meno di rilevare l'efficienza e la salute dei prigionieri coreani e cinesi, e di notare i segni di sofferenza e di emaciazione di alcuni inglesi. I prigionieri ridevano e lanciavano frizzi ai giornalisti mentre aspettavano. Molti recavano distintivi della pace sul cappello.

Ma gli americani non hanno permesso di intervistare i prigionieri: secondo le dichiarazioni di Mark Clark, colore quali manifestano un terribile odio per i coreani e cinesi esclusi dal contatto con la stampa e probabilmente qualsiasi prigioniero, il quale di là del vero sul trattamento generoso ricevuto nella Corea del Nord verrà incluso sotto questa definizione.

Invece, in perfetta libertà, ho potuto intervistare i prigionieri coreani di ritorno appena essi sono stati riforniti di nuove uniformi, calze, scarpe e sigarette e rifocillati.

Il loro viaggio da Kojedo è stato conforme a tutto il trattamento loro riservato. Si disse loro che il cibo sarebbe stato secondo le norme della Convenzione di Ginevra, ma nell'intero lungo viaggio da Kojedo sono stati forniti loro solo due pasti. Entrambi erano immangiabili, ma l'ultimo, fornito loro a Munsan, è stato descritto come «grano ammorbidito in una brodaglia simile ad acqua».

Hanno viaggiato in 50 per ogni vagone, ammassati in un modo tale che hanno dovuto passare tutte le notti accovacciati. Ogni carrozza aveva quattro guardie armate e i prigionieri non potevano parlare tra di loro, non veniva data loro acqua ed erano costretti a pulire il treno. Un prigioniero ha dichiarato che fino a tre giorni prima di lasciare Kojedo essi erano vestiti con una straordinaria varietà

LA RICHIESTA DI UN IMMEDIATO ACCONTO MENSILE AI PUBBLICI DIPENDENTI Imminente incontro CGIL - Gronchi per la convocazione delle Camere

I tre sindacati dei ferrovieri ribadiscono le richieste della categoria a De Gasperi

Al centro dell'attenzione degli ambienti politici sindacali permane l'iniziativa della CGIL, la quale ha richiesto la convocazione straordinaria del Parlamento perché discussa e approvata la proposta della CGIL sarebbe irrealizzabile e norma della Costituzione poiché la procedura straordinaria sarebbe possibile solo «per motivi di grave emergenza, come per esempio se si trattasse di decidere tra la pace e la guerra».

Tali argomenti non hanno il minimo fondamento. L'art. 61 della Costituzione stabilisce che «finché non siano riunite le nuove Camere sono prorogati i poteri delle precedenti», mentre l'art. 62 stabilisce che «ciascuna Camera può essere convocata in via straordinaria per iniziativa del suo Presidente o del Presidente della Repubblica o di un terzo dei suoi componenti. Quando si riunisce, sotto la sua responsabilità, procedimenti provvisori con forza di legge, deve il giorno stesso presentarsi per la approvazione alle Camere che, anche se sciolte, sono appositamente convocate e si riuniscono entro cinque giorni».

Merito alla questione dell'acconto è stata avanzata dalla UIL, attraverso un'agenzia che in genere funge da portavoce ufficiosa del sindacato socialista. La proposta sarebbe quella di «anticipare» agli statali 5000 lire della 13. mensilità, salvo trattenere poi a dicembre che gli aumenti non venissero concessi. Altre agenzie governative hanno però già risposto che la proposta sarebbe inattuabile, in quanto la 13. mensilità del '53 appartiene al prossimo bilancio, che non è stato ancora approvato dalle Camere.

Sulla vertenza dei ferrovieri, una nuova lettera è stata inviata al Presidente del Consiglio dall'Inter-sindacale ferroviario, formato dal SFI, dall'USFI e dall'UNF.

Dopo aver constatato che l'ultima lettera di De Gasperi non contiene purtroppo alcun nuovo elemento atto a facilitare l'accordo costantemente auspicato dai ferrovieri e lealmente perseguito dalle loro organizzazioni, i tre sindacati così proseguono: «Il governo non ritiene doversi avvalere della facoltà dell'art. 77 della Costituzione, per concedere un acconto mensile ai ferrovieri. L'onorevole Presidente del Consiglio non crede dover considerare questo problema tra i casi straordinari di necessità ed urgenza». Nello stesso tempo l'on. De Gasperi definisce «un danno notevole che importerebbe per la collettività» una agitazione dei ferrovieri.

«La presenza d'una contraddizione di valutazione è palese. Poiché l'acconto è stato richiesto il 12 febbraio e le Camere sono state sciolte i primi di aprile, perché si è lasciato passare inutilmente questo notevole lasso di tempo, a Camere aperte?»

«Se il Governo volesse — prosegue la lettera — potrebbe benissimo trovare la procedura per concedere subito ai ferrovieri l'acconto richiesto».

«Mancava però la notizia che il principe Dado Bagdati, pupillo dell'aristocrazia persiana, era stato tratto in arresto per contrabbando di oppio. E dire che un principe è ben più importante di un conte».

Il ladro di Bagdad
Annunciano i giornali che il senatore Gugliemone è stato intercettato da una ambasciatrice straniera a Bagdad per la incornazione di Feist II.

Sembra che in molti cinema sarà rismontato il vecchio film americano «Il ladro di Bagdad».

Il fesso del giorno
«Sono davanti alla Ambasciata sovietica di Berlino, un palazzo coloniale, ricco ed elegante al medesimo tempo, un gigante rito in mezzo alla moltitudine della mura frantumate di Berlino, che è costata la vita. Sono preso da un improvviso panico: vorrei attraversare la strada, allontanarmi, mi domando e proseguo. Le unelle — tutte tedesche — non mi degnano di uno sguardo». Virgilio Lilli, del Corriere della Sera.

ASRODELO

Voroscilov riceve al Cremlino il nuovo ambasciatore americano

Scambio di indirizzi augurali e fervidi auspici di un miglioramento dei rapporti fra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica

MOSCA, 20. — Il nuovo ambasciatore degli Stati Uniti presso il governo sovietico, Charles Bohlen, ha presentato oggi le proprie credenziali al Presidente del Presidium del Soviet Supremo dell'URSS, Voroscilov.

Nel corso della cerimonia informale l'agenzia AP, Bohlen ha dichiarato che il suo governo spera di poter risolvere amichevolmente con l'Unione Sovietica tutte le questioni esistenti tra i due paesi, aggiungendo: «Nella sua politica estera il governo degli Stati Uniti è costantemente guidato dal desiderio di contribuire alla pace del mondo, di accrescere il rispetto per gli impegni internazionali e di sviluppare relazioni amichevoli fra le nazioni. In conformità con tali principi è sincera speranza del mio governo che tutte le questioni che richiedono di essere sanate fra i nostri due governi possano essere amichevolmente risolte».

«Come ambasciatore degli Stati Uniti — ha concluso Bohlen — io mi sforzerò animato da sincera fiducia, di rappresentare i voti e le aspirazioni del popolo americano, il quale prova un sentimento di sincera amicizia per i popoli dell'URSS».

Voroscilov — informa l'AP — ha risposto a Bohlen ricambiando i voti e gli auguri di questi espressi e dichiarando di essere convinto che tutte le questioni pendenti tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica potranno essere risolte in modo amichevole. Il Maresciallo Voroscilov ha aggiunto: «La politica estera sovietica trasversale da parte del governo dell'URSS è piena comprensione e un appoggio totale».

Dopo la presentazione delle credenziali, e i discorsi di Bohlen e del Maresciallo Voroscilov, il nuovo ambasciatore e il Capo dello Stato sovietico si sono intrattenuti privatamente a colloquio.

Si apprende che la missione argentina a Mosca ha lasciato questa mattina la capitale sovietica dopo aver concluso un accordo commerciale. L'ambasciatore argentino, Bravo, ha annunciato che lo accordo sarà firmato tra breve, forse a Buenos Aires. I 7 civili inglesi internati in Corea e rinvii in patria per interessamento del governo sovietico, giunti oggi a Mosca, hanno tenuto una conferenza stampa, nel corso della quale hanno dichiarato di avere ricevuto, durante la prigionia, un ottimo trattamento. Essi ripropongono amichevolmente per l'Inghilterra.



Il Presidente Voroscilov

sovietica è una politica di pace orientata verso l'evolversi degli accordi conclusi dall'Unione Sovietica con gli altri Stati. Date che l'ambasciatore Bohlen ha espresso un'entusiasta opinione di vista, non c'è dubbio

RICHIESTI DAL P.M. ALLA CORTE D'ASSISE DI PALERMO

Oltre nove secoli di galera per i banditi di Giuliano

Ergastolo per Monticciolo e Badalamenti - Venticinque condanne a 30 anni di reclusione - Cinica freddezza degli imputati - Le pressioni della mafia

DAL NOSTRO CORISPONDENTE

PALERMO, 20. - Dopo più di cinquanta udienze, il processo contro i componenti della banda Giuliano, chiamati a rispondere dei gravi reati consumati negli anni 1945-48, si sta avviando alla sua conclusione.

Stamani il P.M. dott. Sesti ha chiuso la sua requisitoria protrattasi per cinque giorni. Quarantasei sono gli imputati. Quarantuno di essi siedono

in un totale di nove secoli e mezzo di galera. I fatti di cui si occupa il processo sono limitati nel tempo, come abbiamo detto, e si riferiscono al sequestro di persone, agli omicidi, alle stragi consumate da Giuliano e dai suoi fuorilegge sotto la bandiera gialla e rossa dello «Esercito volontario indipendenza siciliana» (E.V.I.S.). Si tratta quindi soltanto di un paio dei gravi delitti ai quali si rese responsabile la banda, delitti che vanno dalla consumazione di circa 12 sequestri di persona alla strage di S. Cipirello - dove Giuliano massacrò, nella piazzola del campo di calcio, un gruppo di carabinieri della Marina - all'uccisione di Balletto, dove furono massacrati ferocemente cinque giovani pregiudicati. Per citare i più efferati.

Più di 300 fra parti lese e testimoni sono sfilati davanti alla Corte d'Assise nell'aula della chiesa di via Montevergini, ricordando quelle giornate di terrore e di sangue.

Tutti gli imputati, tranne

uno, Antonino Terranova, che quasi con fierezza ha rivendicato di essere l'autore del sequestro del possidente Agnello, consumato in una strada centralissima di Palermo, hanno negato e hanno protestato la loro innocenza. I testi e le stesse parti lese hanno dimostrato tanta reticenza, da indurre il P.M. a rivelare che la squadra di polizia giudiziaria aveva avuto un errore di manovra a largo raggio (per citare la sua espressione) attraverso cui gli imputati giungevano a intimidire i testi.

E' venuta fuori da questi interminabili interrogatori la verità, tutta la verità? forse sì, forse no.

Di certo c'è che la mafia ha protetto la sua sinistra ombra anche nell'aula di via Montevergini, sigillando le bocche delle sue vittime e quelle di coloro che nelle sue mani non furono che strumenti ciechi e incoerenti.

La lettura delle gravi condanne è stata accolta con freddezza dai 41 imputati che affollano i gabbioni; nessuno

di essi ha mosso ciglio e soltanto quando nell'aula s'è levato straziante il grido della madre dell'imputato Farruggia, condannato a 22 anni di reclusione, tutti si sono voltati di scatto verso il pubblico.

I due ergastoli sono stati chiesti per Giuseppe Badalamenti e Giuseppe Monticciolo; il Badalamenti, latitante, espatriato in America nel '48, è responsabile di avere ucciso in corso Olivuzza, a Palermo, il brigadiere Lo Tempio che lo aveva arrestato e di aver ferito gravemente un altro carabiniere.

Il Monticciolo è responsabile della strage dei fratelli Misuraca. Dal processo è risultato che egli accompagnò Giuliano nell'abitazione delle vittime designate.

La condanna a 30 anni è stata chiesta per tutti i più noti esponenti della banda, da Pisciotto a Cucinella, a Terranova, da Mannino ad Abate.

GIUSEPPE SPECIALE
Pasquale Sciortino
condotto a Palermo



Frank Mannino sorride al fotoreporter come usa fra i gangster in America

100.000 lire dal Polesine ai licenziati della Magona

La sottoscrizione promossa dai familiari di 40 bambini ospitati a Piombino durante l'alluvione

ROVIGO, 20. - Un luminoso esempio di solidarietà umana è avuto dai poveri braccianti e contadini di Ruzni nel Polesine. Gli operai di Piombino, durante l'alluvione del 1951, ospitarono 40 bambini di Ruzni: ora appreso che la «Magona» di Piombino è stata chiusa, la quaranta famiglie di Ruzni, con uno sforzo veramente sudore, date le difficili condizioni economiche in cui versano, hanno raccolto 100.000 lire che hanno poi versato al Comitato di solidarietà della Camera del Lavoro di Piombino.

Le rivendicazioni delle statali

I problemi di 32 mila operai e 20 mila impiegate sono stati oggetto di un concreto ed appassionato dibattito nel primo Convegno nazionale delle

Estremamente povero vince 4 milioni col «13»

ROVIGO, 20. - La fortuna della «Sisa» questa settimana, è stato Salvatore Giuliano, ha lasciato questa sera il porto di Napoli diretta a Palermo.

Durante la breve sosta della nave nel porto di Napoli, Sciortino è rimasto rinchiuso nella sua cabina sotto rigorosa sorveglianza e non è stato permesso ad alcuno di avvicinarlo.

COLPO DI SCENA AL PROCESSO CONTRO IL «MOSTRO DI BUSTO»

Il falso amante di Silvia Da Pont era un amico dell'avvocato di Candiani

Il dongiovanni Tuzzolino fu difeso dall'Arrigoni in una causa per apologia del fascismo

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO, 20. - Uno dei testi del processo Candiani, Carlo Tuzzolino, ieri ha ricevuto un pranzo. Ha mangiato, nell'intervallo fra l'udienza mattutina e quella pomeridiana, assieme ai carabinieri di servizio al processo. Tuzzolino aveva paura di pranzare solo, senza quei carabinieri, dopo i rumori partiti dal pubblico durante la sua deposizione, dopo che perino un agente in borghese che si trovava in aula lo aveva apostrofato violentemente gridando: «Sono un siciliano anch'io. Ma i siciliani non si comportano come te...».

Caccia ai fantasmi nell'acquario di Londra

Sette ore di veglia nella cantina del castello

LONDRA, 20. - Sei cacciatori di fantasmi si sono dati convegno, la scorsa notte all'acquario sotterraneo dello Zoo di Dudley. Nel darne l'aggiornata, il «Daily Herald» precisa che essi erano stati colti inviati dall'Istituto di ricerche psichiche di Birmingham, su richiesta della direzione dello Zoo.

Nuove elezioni indette in Persia

TEHERAN, 20. - Il primo ministro persiano, Mossadeq, ha deciso di indire nuove elezioni

Il Sud visto da De Gasperi



DE GASPERI (dal discorso ai giovani): «Il Mezzogiorno richiede un'azione speciale di soccorso: è arido, poverissimo. Sarà colpa delle generazioni e degli eventi storici, ma è anche colpa del sole implacabile che batte...».

La voce dei lettori

Il 18 aprile ho fatto votare per la D. C. e son finito disoccupato in Australia

Ereglio direttore,

alle molte lettere che saranno senz'altro pervenute a questo giornale sulla grave situazione in cui versano gli emigrati in Australia, aggiungo anche la mia, che spero venga pubblicata su tale quotidiano.

Quello che dirò è a nome di tutti gli italiani emigrati in questa terra, la quale altro non ha offerto che nuova disoccupazione consumata in terra straniera.

Non è mio compito stabilire le cause che hanno portato alla crisi attuale, solo dico che migliaia di italiani si trovano naufragati, beneficiando dei calzini e delle maglie distribuite compassionevolmente da qualche dama di carità australiana. E' ciò un fatto che offende la nostra dignità, il peso di tale vergogna ricade sul governo italiano, è colpa della sua politica fatisca e molle.

Dov'è il lavoro? Parte di noi è stata impiegata in lavori di emergenza che debilitano lo spirito e rovinano l'organismo. Senza parlare di coloro che sono negli «hostels», con un cibo im-

maniabile, e oltre a ciò, contraggono nuovo debito col governo australiano, da ammortizzare poi con l'andare del tempo.

A tale situazione De Gasperi risponde con un indagine scientifica, se mai, con esatte promesse.

Questo baratto di carne umana con secondi interessi ricade su De Gasperi e noi, questa commedia di gente maldestra e male operante che ha venduto e seguita a vendere la gioventù migliore del nostro Paese, l'esperienza più sana della Madre Patria.

Le nostre baracche sono poste in mezzo a pantani acquitrinosi, ove trovano ragione di vita le più varie specie di insetti, continuo pericolo alla nostra salute. Moltissimi di noi al mattino si alzano, pigiati da eccemi, il più delle volte purulenti. L'assistenza medica è scarsissima, certo questo stato di cose influisce sulla salute dei giovani inattendibili alla delinquenza, logica conseguenza di una miseria protrattasi a lungo.

Le manifestazioni continue degli emigrati, sono stroncate dall'intervento della polizia locale, e non mancano feriti e morti in seguito a qualche ematoma.

Sono stato un fervente asser-

tore dei principi ideologici dello «scudo crociato», ora in pari misura di forza recrimino all'operaio dei suoi sostenitori. Mi sono dedicato in mille modi per assicurare una maggioranza di voti nella scorsa elezione a quanti italiani, nulla ho chiesto per compensazione, ho preferito eclissarmi nell'ombra; ora dico: è indegna la potestà di simile partito sul popolo italiano.

Quale sarà il nostro avvenire? Le industrie italiane di maestranze licenziano gli stessi australiani, la costa è abbastanza popolata, logico che in Australia, modi di progredire nell'interior, modi di stradal, bacini acquei artificiali, tutto ciò in un clima avverso e in un paese inospitale. Se incassa è la nostra assistenza nei centri più progrediti, quale sarà la nostra sorte in luoghi così remoti, il deserto, la palude, il clima di canalizzazione in zone impervie è ciò che ci attende.

Nei più dar credito a quanto alcuni giornali italiani hanno scritto a proposito di favolosi guadagni che attenderebbero gli emigrati nel nord Queensland. E' ottomila lire al giorno «documentate» dall'Europa sono un puro falso, non si illudano gli italiani, l'Australia offre pane nero e per il più guadagnato con continui sacrifici e umiliazioni.

Ella Sig. Direttore da uomo comprensivo quale è non mancherà di perorare la nostra causa, migliaia di italiani fidano nell'operato intensivo del suo giornale.

Si affida i più distinti saluti. Suo affmo.

Toniino Nardi Mancinelli
Scuole popolari

e maestri disoccupati
Cara Unità,



di disturbarti per richiamare l'attenzione e quella della opinione pubblica, su un problema per il quale la verità poco agitata, sebbene di grande importanza.

Quando si parla di disoccupazione, il nostro pensiero, subito, quasi istintivamente, agli operai, ai braccianti, ma chi pensa ai lavoratori del pensiero e soprattutto agli insegnanti dimenticati dalle autorità?

Si parla di aumentare gli stipendi degli impiegati ai lavoratori, e ciò è giusto, ma nessuno pensa alle migliaia e migliaia di maestri «occupati» nelle Scuole Popolari, ma che in effetti prestano il loro lavoro gratuitamente e col solo miraggio della qualifica.

E poi, alla fine dell'anno nel presentare il bilancio delle realizzazioni avvenute nel campo della Scuola, il Ministro si preoccupa solo di strambazzare la opinione pubblica il numero di corsi aperti, ma nessuno sa che quasi tutti i corsi sono tenuti da maestri senza alcuna ricompensa.

E quelli, i più fortunati, che riescono ad aver una scuola e pagamento, devono spesso sobbarcarsi a spese di viaggio quotidiane e come egli stesso, tidiano o a cambiare di scuola per la miserabile somma di lire 16.500 mensili e solo per cinque mesi.

Nei il Ministro si illuda di poter risolvere il problema coi 7-8 mila posti messi a concorso su un totale di 100 mila e forse più concorrenti!

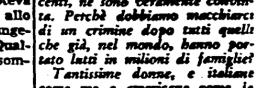
I 7000 ammessi (e per forza saranno i più) saranno ammessi a far ancora i disoccupati a meno che non vengano buttati a mare come bui fatto dal maestro che, di ritorno dalla Sardegna, accorgendosi di non aver indovinato la prova di esame, si butta dal postale Cagliari-Civita-vecchia.

Domandiamo: come il Ministro si preoccupa di risolvere concretamente, il problema?

Forse impiegando «more solito» i maestri senza alcuna remunerazione?

E poi si parla di rinnovata Scuola italiana!

M. C.
Vito Valentini
Dedicato alla signora
Clara Boothe Luce



sono una donna e ad un'altra donna mi rivolgo. Intendo parlare dell'ambasciatrice americana della quale è annunciate l'imminente arrivo in Italia.

Il corriere della sera scrive: assistono i Rosenberg, solenni dalla sedia elettrica! Sono innocenti, non sono veramente convinti. Perché dobbiamo macchiarci di un crimine dopo tutti quelli che già, nel mondo, hanno portato latiti in milioni di famiglie?

I lavoratori della UIL contro il patto con la CISL

Denunciato l'asservimento dei dirigenti sindacali clericali al governo e ai padroni

Il cosiddetto «patto d'unità d'azione» firmato dalla CISL e dalla UIL ha provocato gravi perturbazioni in seno all'organizzazione sindacale socialdemocratica.

Il numero unico del Notiziario del sindacato autonomo degli autotrojanvieri e autotrasportatori di Venezia, aderente alla UIL, uscito in aprile pubblica, infatti, un articolo sul patto in questione, a firma di Giovanni Toffano e intitolato «La UIL appartiene ai lavoratori».

Tutto l'articolo è una denuncia appassionata dell'opera di tradimento ai danni dei lavoratori italiani, consumata dai dirigenti delle organizzazioni scissioniste asservite agli interessi dei padroni e del governo democristiano.

Dopo aver ricordato che, in occasione della lotta condotta dagli autotrojanvieri di Venezia, la CISL, senza la partecipazione della UIL, e della UIL, stipulò un accordo coi padroni, assolutamente contrario agli interessi dei lavoratori, il sindacalista della UIL così sintetizza la politica della Confederazione Italiana Sindacati Liberi:

1) La CISL agisce sempre in accordo con il governo democristiano;

2) La CISL parte sempre dall'interesse capitalista per arrivare a misere concessioni alla classe operaia;

3) La CISL favorisce sempre la scissione sindacale, ha gli inconfessabili scopi perseguiti dalla CISL, mettendoci, secondo l'articolo, «una organizzazione nella impossibilità di accettare qualsiasi discussione democratica, e pertanto, non ha chiesto alla UIL ed è ottenuto, la rinuncia ad ogni critica, in occasione dell'accordo stipulato recentemente».

In una lettera al ministro del Lavoro, on. Ruffinacci, la CGIL ha segnalato che in molte province non sono stati ancora corrisposti gli assegni familiari del primo trimestre dell'anno in corso e che altri lavoratori non hanno percepito nemmeno quelli del secondo trimestre '52, con loro gravissimo disagio. La segreteria confederale ha fatto poi presente:

1) che la mancata approvazione del regolamento sulla legge per la tutela della maternità fa sì che la legge stessa non venga applicata integralmente. Ne fa fede il fatto che nella gestione 1951 circa

25 mila delegati di tutte le regioni d'Italia, in rappresentanza delle diverse categorie.

Nella sua relazione la compagna Olga Pera, impiegata del Ministero dell'Agricoltura, responsabile della commissione femminile della Federazione degli Statali, ha indicato nell'attuale situazione politico-sindacale i compiti di lotta delle lavoratrici statali per un loro migliore miglioramento delle condizioni di lavoro, con particolari di sfruttamento cui le operai e le impiegate dello Stato sono soggette, contro le restrizioni allo sviluppo delle carriere e le disparità di trattamento ai danni delle donne, e per l'applicazione integrale della legge sulla maternità.

Mentre le delegate delle Manifatture, che sono particolarmente soffermate sui gravissimi cottimi che sono costrette a compiere pena la riduzione della paga, diverse altre lavoratrici, come le amministratrici, hanno sottolineato la necessità di modificare l'attuale scandoloso trattamento in caso di maternità secondo il quale il periodo di assenza dal lavoro, prescritto dalla legge nella misura di 98 giorni retribuiti all'80 per cento, è ridotto per le statali a 45 giorni retribuiti al 50 per cento.

I lavori sono stati conclusi da un discorso del dott. Giovanni Fiorentino, segretario responsabile della Federazione nazionale degli statali, il quale ha assicurato che vengono all'appoggio dell'intera categoria e ha messo in evidenza come tutti i gravi problemi rivendicativi delle statali siano strettamente legati all'esito dell'imminente battaglia elettorale, alla sconfitta dell'attuale coalizione governativa e all'affermazione di quelle forze che hanno sostenuto e sostengono la lotta di tutti i pubblici dipendenti.

Il convegno si è chiuso con l'approvazione delle linee generali della Carta dei diritti della lavoratrice statala, che riassumerà le rivendicazioni emerse dal dibattito e che sarà elaborata e resa nota nei prossimi giorni.

Nuove elezioni indette in Persia

TEHERAN, 20. - Il primo ministro persiano, Mossadeq, ha deciso di indire nuove elezioni

Cinque richieste della C.G.I.L. per l'assistenza sociale ai contadini

Una lettera al governo per ottenere l'applicazione delle leggi

La segreteria della CGIL è intervenuta nuovamente presso il governo per sollecitare l'applicazione delle leggi sociali in favore dei lavoratori agricoli, dopo il grande sciopero nazionale contadino.

In una lettera al ministro del Lavoro, on. Ruffinacci, la CGIL ha segnalato che in molte province non sono stati ancora corrisposti gli assegni familiari del primo trimestre dell'anno in corso e che altri lavoratori non hanno percepito nemmeno quelli del secondo trimestre '52, con loro gravissimo disagio. La segreteria confederale ha fatto poi presente:

1) che la mancata approvazione del regolamento sulla legge per la tutela della maternità fa sì che la legge stessa non venga applicata integralmente. Ne fa fede il fatto che nella gestione 1951 circa

3 miliardi non sono stati spesi;

2) in attesa che venga approvato il disegno di legge sulla corresponsione dell'indennità di carovane, è opportuno che il ministro del Lavoro emetta un decreto che consenta la corresponsione del carovane fin da ora;

3) è quanto mai urgente e necessaria l'emanazione del regolamento per l'applicazione della legge sulla disoccupazione involontaria, poiché i braccianti e salariati agricoli, dopo 4 anni dall'entrata in vigore della legge, non percepiscono ancora il sussidio di disoccupazione, nonostante che loro condizioni lo esigano in modo assoluto;

4) allo scopo di migliorare l'assistenza ai lavoratori agricoli, è indispensabile un riordinamento del sistema dei contributi unificati, effettuando un più rigoroso controllo

delle riscossioni, in modo da assicurare una maggiore gettito delle entrate.

5) per togliere un grave elemento di turbamento nelle campagne, è necessario che il governo emetta un decreto che consenta la rivaleva nei confronti dei coloni e mezzadri, venga applicata correlativamente, in modo da consentire il saldo dei conti contadini, da anni in sospeso.

Segreteria Impugnata
sospesa Falla

Nel mondo del lavoro

Importanti convegni regionali della categoria barbari, parrebbero, a giudizio del ministro del Lavoro, essere presso le Camere del Lavoro di Mesolana, Bari, Napoli, Roma, Firenze, Bologna, Venezia, Milano, Torino, Genova. Saranno esaminati importanti problemi economici ed organizzativi della categoria.

Il Convegno per la prevenzione degli infortuni della terra del Mezzogiorno, che dovrà tenersi a Bari nei giorni 23 e 24, su iniziativa dell'INCA, è stato rinviato per ragioni di carattere organizzativo. Saranno fissati successivamente la data e il luogo del convegno.

Le trattative per la vertenza della Manifattura di Piombino insierano così presso il ministero trasportato a Roma e ricorreato

Importanti convegni regionali della categoria barbari

Il Convegno per la prevenzione degli infortuni della terra del Mezzogiorno, che dovrà tenersi a Bari nei giorni 23 e 24, su iniziativa dell'INCA, è stato rinviato per ragioni di carattere organizzativo. Saranno fissati successivamente la data e il luogo del convegno.

Le trattative per la vertenza della Manifattura di Piombino insierano così presso il ministero trasportato a Roma e ricorreato

Le trattative per la vertenza della Manifattura di Piombino insierano così presso il ministero trasportato a Roma e ricorreato

Piccante battibecco

Energicamente il Presidente lo ha invitato a restare al posto e a rendere la sua deposizione. Tuzzolino, con altri scatti, ha ancora rifiutato.

Tuzzolino: Non posso parlare. La mia moralità me lo proibisce.

Presidente: Ma non vi proibisce di recarvi dal sig. Nimmo e di raccontargli la vostra storia.

Tuzzolino: E' il pubblico che mi disturba.

Presidente (ironicamente): Fate silenzio, il chiasso lo disturba.

Presidente: Diteci dei vostri rapporti intimi con la ragazza. Tuzzolino: La mia moralità non me lo consente.

Presidente: Se vi dico di parlare vuol dire che è la legge che ve lo impone.

Tuzzolino: Io sono un uomo d'onore e non parlo.

Presidente: E va bene, allora vi rinfresco la memoria (Inizia la lettura dei verbali).

Storione di 140 chili catturato nel Po

FERRARA, 20. - Uno storione del peso di 140 kg. è stato catturato oggi nel Po, nei pressi di Ferrara, dal pescatore Neri Forti. L'animale, pescato a

lasciato prendere senza opporre resistenza, mentre sarebbero bastati pochi colpi di coda per strappare rete e capovolgere la piccola barca del Forti.

Il catturatore ha risposto che

Temperatura di ieri: min. 8,5 - max. 20,4

Cronaca di Roma

Il cronista riceve dalle ore 17 alle 22

SI IMPONE CON URGENZA IL DECRETO DI PROROGA!

Altre cinquantanove famiglie minacciate dall'ondata di sfratti

Trentadue inquilini di viale Ippocrate dovrebbero lasciare gli appartamenti liberi al Cotonificio Triestino - Intimidazioni all'Albergo Bianco

La situazione delle migliaia e migliaia di cittadini di cui si sta parlando in questi giorni, è sempre più preoccupante. In questi giorni si sta parlando di sfratti, di minacce di sfratti, di minacce di sfratti. A causa della mancata approvazione della nota legge per la proroga da parte del Senato, la questione è rimasta insoluta, benché le proteste si levino ormai da ogni parte con sempre maggior vigore, benché sempre più pressanti si facciano le sollecitazioni perché venga trovata una soluzione all'incalcolabile problema, le autorità governative si mostrano di fronte ad una piaga così dolorosa e dilaniante non soltanto inerte, ma addirittura indifferente, anzi, a scendere a qualsiasi provvedimento che valga ad arginarla.

Intanto, mentre le autorità «assicurano» e «promettono», il Ministero degli Interni concede ai padroni, degli agenti per gettare sul laico, una quantità di potere. Gente che va ad accrescere il numero dei baracconi e senz'altro, come se non bastasse, le attuali 28.000 famiglie; gente che, in stretta alleanza con la miseria e la povertà, si è acciuffata a pieno di disegni, mentre a Roma esistono ben 32.662 vani utilizzabili, vuoti!

Non solo, ma oltre ai vani non abitati già in città, si parla, con gli sfratti, di rendere liberi altri; e non certo a beneficio di quei proprietari che ne hanno magari bisogno per andarsene a vivere in campagna, ma a beneficio di chi vuole averli liberi per affittarli a cinquantina, sessanta o settantamila lire.

Tale è la situazione dello stabile di viale Ippocrate 104, dove ieri mattina, con il dispendio di una polizza, si è dato inizio alle prime esecuzioni di sfratto a carico delle 32 famiglie (circa 150 persone) che lo abitano. Come rendemmo nota nella nostra cronaca di ieri, quello stabile di proprietà del Cotonificio Triestino, con sede a Milano, è venuto requisito dallo Stato dopo la guerra perché vi alloggiassero i sinistrati. Il Cotonificio ha però inteso un'azione per danni al Ministero degli Interni il quale ha ceduto completamente le armi, rinunciando a difendersi, e affidando gli interessi ai sinistrati, lasciandosi condannare al pagamento di 30 milioni di lire. Non solo, ma ha pensato bene, il Ministero degli Interni, di affidare un altro stabile al Cotonificio, intimando lo sfratto agli abitanti dello stabile affinché i 32 appartamenti - liberi - vengano restituiti alla società, che potrà così realizzarvi profitti non disprezzabili.

Ieri mattina, come dicevamo, si è data esecuzione ai primi sfratti. Alle 8 del mattino, diciannove poliziotti, guidati dal capitano 104, sono piombate ben dieci camionette piene di agenti

e tre grossi camion della polizia. Si doveva procedere allo sfratto forzoso. Le prime vittime sono state le famiglie di due agenti di P. S. - Mario Giuliano, con moglie e due figli, uno dei quali gravemente malato, e Francesco Tolleo, con la moglie in stato interessante - che sono stati avvisati al centro sfollati di Santa Croce. La scelta non è certo caduta a caso. Si è fatto assegnamento sulla impossibilità di trovare per i P. S. sfollati, di malaffare, la propria indagine senza incorrere in provvedimenti disciplinari. E infatti, disciplinatamente, ma con volti sui quali si leggeva un'angoscia e una pena a stento repressa, i due agenti con le loro famiglie hanno lasciato che le loro masserizie fossero caricate sui camion, sotto la supervisione di un poliziotto che si è moltiplicato sul lastrico.

Ma se essi non hanno potuto protestare, per timore forse di qualche ancora maggiore, gli altri abitanti dello stabile, che anche della solidarietà dell'intero vicinato, non si sono lasciati intimorire ed hanno reagito in modo energico. Una folla di oltre duecento persone si è radunata sulla via, manifestando la loro protesta, mentre dai balconi e dalle finestre gli abitanti proclamavano a gran voce l'ingiustizia che si stava commettendo.

Le camionette hanno allora cominciato a fare i soliti caroselli, montando sui marciapiedi e cercando di disperdere la folla. Nel frattempo giungevano sul posto l'on. Turchi e il segretario dell'Associazione inquilini e senzatetto, Renato Cianca, i quali, insieme con una delegazione di inquilini, si recarono immediatamente al Commissariato (i cui locali si trovano nello stesso stabile) dove venivano ricevuti dal commissario e da un funzionario della Prefettura. Con la loro azione, Turchi e Cianca riuscivano a far sì che le esecuzioni si limitassero a due soltanto, ed ottenevano per gli altri un rinvio di un mese e mezzo. La delegazione faceva inoltre presente che gli abitanti dello stabile non intendono lasciare i propri appartamenti in mano a chi non ha diritto di abitarli.



Dieci camionette e tre camion della polizia si sono schierati dinanzi al portone dello stabile di viale Ippocrate 104, ieri mattina durante l'esecuzione forzosa di due dei trentadue sfratti intimati agli sfollati che vi abitano. Il Ministero degli Interni ha intimato lo sfratto per restituire gli appartamenti - liberi - al Cotonificio Triestino

SANGUINOSA TRAGEDIA IN VIA SUSA 5 AL QUARTIERE APPIO-LATINO

Un commerciante di vini folle di gelosia si uccide dopo aver gravemente ferito la moglie a martellate

Le terrificante scena si è svolta sotto gli occhi di numerosi inquilini paralizzati dall'orrore - Una ambulanza dei Vigili del fuoco accorrendo sul luogo del delitto ha investito un grande invalido

Un uomo si è ucciso dopo aver gravemente ferito alla testa la moglie, di cui era pazza, mente geloso. Teatro della tragedia: una modesta abitazione di un solo piano, chiusa fra le mura interne di un palazzo in via Susa 5, la strada che da via Furia porta a via Domodossola, nel quartiere Appio-Latino.

In questa casa, dove il sole non entrava nemmeno un giorno, viveva fino a ieri il commerciante di vini Placido Ferri di 51 anni, con la moglie Luigia Menta, di 48. L'uomo, che era stato felice nei primi anni di matrimonio, in questi ultimi tempi, si era fatto impossibile, si è spezzato bruscamente alle ore 11,30 di ieri mattina, lasciando un segno di ferro nel cuore di tutti gli abitanti del popoloso casertano.

Sul grande cortile, dove sor-

gono la casetta dei Ferri ed altre due piccole abitazioni, si affacciavano anche le finestre di numerosi appartamenti, ai quali si accede attraverso altri portoni, per esempio attraverso quello contrassegnato dal numero 3. Da una di queste finestre, la signora Maria Paolucci ha udito un tratto urla selvaggio provenire dalla casa del commerciante. Le urla di dolore e di disperazione, che si ripetevano con una frequenza che non si era mai vista prima, l'avevano colpita. La Paolucci aveva appena fatto qualche riflessione, allorché la porta della casetta si

aperta. Armando, di 21, meccanico in una officina del quartiere. Essi però nulla avevano potuto fare per distogliere il padre dal morboso sentimento che lo spingeva, di anno in anno, verso il baratro della pazzia. Sembra che il Ferri, in un momento di delirio, si sia percosso con la testa contro la parete di una stanza, chiedendo che una «jeep» con alcuni agenti fosse messa a sua disposizione per effettuare spostamenti e pedinamenti al fine di scoprire con «chi» la moglie lo tradisce.

Con questi precedenti, appare del tutto insignificante la causa occasionale della tragedia. Poiché, anche in questa, come in tanti altri dolorosissimi episodi del genere, c'è una causa occasionale, immediata. Tre giorni fa, un nipote del Ferri si recò ad invitare lui e la moglie alla crema del pro-

prio aglio. Il Ferri, sempre sospettoso anche delle ombre, si irritò subito e cominciò a domandare con tono inquisitorio: «Ma sei proprio venuto ad invitarmi o questa è una scusa per parlare con mia moglie e passare qualche bigliettino?». Il nipote, che ben conosceva quale fosse il chiodo fisso del Ferri, preferì cambiare argomento.

L'indomani, il Ferri accompagnò la moglie alla festicella, ma rimase davanti al portone, rifiutandosi ostinatamente di salire e respingendo gli affettuosi inviti dei congiunti. Al termine del ricevimento, riaccompagnò la moglie a casa, torvo in viso e taciturno. Nel suo cervello malato andava maturando rapidamente quel proposito funesto che doveva esplodere con furia indomabile soltanto alcune ore più tardi.

La vice direttrice non ha voluto però spiegare che cosa fosse esattamente accaduto e si è soltanto dilungata nel descrivere con molti particolari (troppo, diremmo) le «mutilazioni di fiducia» della propria scolaria.

Mantenendo il riserbo sul nome, la nostra interlocutrice è abbandonata però ad una descrizione particolareggiata della protagonista della movimentata disavventura. Tra i suoi osservazioni meno generose, diremo che la fuggiasca è una dodicenne che frequenta ancora la IV elementare, ha i capelli castani e gli occhi marroni, è alta e robusta, e dimostra fisicamente molto più dell'età che realmente ha. Dal punto di vista dello sviluppo psichico, invece, sarebbe tutto il contrario.



La folla commenta la tragedia di via Susa

«Oggi convegni dell'Alto nelle sezioni». Sono convocati nell'ordine: CONVEGNI DEI QUADRI DELLE CELLULE MASCHILI E FEMMINILI E DEI CAPICRUPPO «PROGRAMMA DI ATTIVITÀ NEL QUARTIERE PER LA SOSTA». Solo per le sezioni di Montemario e San Saba il Convegno avrà luogo mercoledì sera.

LA LOTTA PER I SALARI E IL DIRITTO DI SCIOPERO

Stamane Di Vittorio da Vanoni per le illegalità alla Manifattura

Convocato il C.C. del S.F.I. per i provvedimenti arbitrari di Malvestiti - Domani sciopero dei poligrafici e giovedì dei lavoratori del legno e dei marmisti e cavatori

Dopo la minaccia di sanzioni alla Manifattura Tabacchi, un nuovo grave gesto è stato commesso dal governo contro i pubblici dipendenti. Il ministro dei Trasporti Malvestiti, richiamandosi ad un articolo del regolamento fascista del personale ha inviato una lettera al personale della Direzione generale di Roma, minacciando una sospensione del grado con decurtazione dello stipendio per un importo pari a dieci giornate di lavoro. La lettera specifica: «per essere astenersi arbitrariamente dal lavoro il giorno 20 marzo 1953 dalle ore 13 alle 16 per manutenzione di natura politica».

Questo è chiaro come il giorno e le categorie padronali tentano di impedire, anche con mezzi più arbitrari, che i lavoratori si conquistino un migliore tenore di vita. Essi infatti ricorrono qua e là a rappresag-

giù di vario tipo al fine di appiattare l'obiettivo di lotta dei lavoratori.

Ma i lavoratori, che per far fronte all'aumentato costo della vita sono riusciti ad ottenere miglioramenti economici immediati, non si lasciarono distrarre da alcuna provocazione. La difesa del diritto indiscriminato di sciopero e l'obiettivo del miglioramento economico si sono così uniti in una grande azione di lotta che si svolge con un fronte unitario e compatto.

Significativo è questo proposito sono le scritte appese davanti agli impianti, posti di lavoro e nei corridoi delle officine. Le scritte dicevano: «Date ai ferrovieri l'account di 5000 lire, invece di cercare pretesti per punirli». Nel pomeriggio di ieri numerosi operai e impiegati al centro di Roma hanno protestato stato presso il capo del comitato

di Roma. Delegazioni si sono recate presso il SADIPI (CISL), e presso il SNP (UIL) ottenendo parziali sconti alla protesta contro l'arbitrio del ministro.

Questa mattina si riunirà il Comitato Centrale del SFI per discutere sulle forme di lotta più opportune da intraprendere. Alla Manifattura Tabacchi il fermento contro le illegalità di rappresaglia è sempre più forte, mentre ai lavoratori giungono da ogni parte telegrammi di solidarietà del giorno di solidarietà.

Stamane l'on. Di Vittorio avrà un incontro con il ministro Vanoni anche a proposito delle rappresaglie contro i lavoratori del gruppo di Bologna, Firenze e Chivasso.

Le Federazioni, in un colloquio avuto alla Direzione generale dei Monopoli ha chiesto la sospensione dei provvedimenti di Roma. Il direttore generale, responsabile dei provvedimenti centrali, ha dichiarato che ogni decisione è rinviata all'esito del colloquio tra l'on. Di Vittorio e il ministro Vanoni.

In relazione alla richiesta della CODL di convocazione del Parlamento per la concessione dell'aumento di 5000 lire medi agli esattori, sono stati convocati alla CODL per domani i comitati direttivi dei sindacati: metalmeccanici, postelegrafonici, parafarmacisti ed altri locali.

Domani intanto i lavoratori delle aziende poligrafiche e cartarie di Roma e della provincia coopereranno al lavoro, secondo disposizioni emanate dal sindacato, dalle 11 alle 12 e poi, a richiesta, con una manifestazione intenzionale appoggiata da una richiesta di perquisizione che comporta per il mese un aumento di lire 210 al giorno.

I lavoratori del legno, i cui salari non arrivano neppure al 50 per cento del costo minimo della vita, hanno deciso di scendere in sciopero giovedì 23 dalle ore 16 in poi.

Anche l'importante categoria dei minatori, marmisti e cavatori, ha deciso di scendere in sciopero giovedì 23 dalle 16 in poi.

spanalucava e ne uscivano per far luce sulle origini dello accaduto. L'inchiesta non presentava difficoltà. Tutti, in via Susa, conoscevano le vicende della famiglia Ferri: i figli, la morbosa gelosia del marito, che si era aggravata fino a diventare una vera e propria ossessione di carattere patologico.

Due anni fa, il Ferri era stato terrorizzato al manicomio di Santa Maria della Pietà, dove era uscito «ufficialmente» guarito, ma in realtà ancora tormentato dalla sua ossessione. La coppia aveva tre figli, Annalia, di 26 anni, già sposata; Vera, di 24, che fa la ma-

IN VIA DEL CONSERVATORIO, 1

Un'educanda tenta la fuga dal collegio

In bilico sul cornicione, salvata dai vigili

Una giovanissima educanda ha tentato di fuggire, verso le 20,30 di ieri sera, dal Conservatorio pontificio delle Zoccollette, in via del Conservatorio, n. 1, presso Ponte Sisto. Rimasta pericolosamente in bilico sul cornicione, a una trentina di metri dal suolo, la fanciulla è stata tratta in salvo dai Vigili del Fuoco e riconsegnata alle suore dell'Istituto.

E' appunto dai Vigili del Fuoco che abbiamo appreso la notizia; immediatamente, in via Susa, conoscevano le vicende della famiglia Ferri: i figli, la morbosa gelosia del marito, che si era aggravata fino a diventare una vera e propria ossessione di carattere patologico.

Due anni fa, il Ferri era stato terrorizzato al manicomio di Santa Maria della Pietà, dove era uscito «ufficialmente» guarito, ma in realtà ancora tormentato dalla sua ossessione. La coppia aveva tre figli, Annalia, di 26 anni, già sposata; Vera, di 24, che fa la ma-

«tutore» può non pensarsi come comunista. E questi sono affari suoi. Ma ci sono molte altre persone di diverso avviso. E c'è un accordo fra i partiti che i carabinieri sono obbligati a far rispettare, non ad infrangere come fa loro comodo.

...
E' vero, però, che l'esempio viene dato. I manifesti, come è noto, debbono recare, ben visibile, la data di affissione. Dopo tre giorni possono essere coperti con altri. Il secondo, sottoscritto anche dal signor Bellotti, farmacia d.c. delle norme di cui si parlava.

I d.c., invece, fanno i furbi. Ed ecco un esempio. Il secondo, stupido e ignobile manifesto sull'Unione Sovietica, affisso la notte tra il 19 e il 20, reca la data di affissione del giorno 21. I d.c., insomma, non coprono di esseri qualificati come truffatori per ben noti motivi, avrebbero intenzione di truffare 24 ore di affissione agli altri partiti.

...
Ma c'è anche un codicillo alla truffa della data. Ed è questo. Gli attaccini d.c., si dilettano a coprire, con i manifesti recanti la data falsa, i manifesti non ancora scancellati. Il risultato è che i truffatori, insomma, si danno all'arbitrio. E finora non si è trovato un solo agente del Questore Polito (presente di persona alla riunione in cui fu deciso l'accordo) il quale abbia fatto capire agli attaccini della d.c., che i manifesti non si scancellano automaticamente e provvedere al rispetto degli accordi, signor Questore? Oppure gli agenti, che non mancano, devono essere incaricati di scire, per i nostri attaccini, come accade soprattutto per le strade del centro?

...
Bisognerebbe passare, ora, al contenuto dei manifesti democristiani. Ma come si fa? «Chi ha fatto?», domanda d.c. prima di avere parlato con la storia della «corfina di ferro». Ma sono stati, come dire, poco suggestivi. Adesso vogliono dimostrare che Malenkov è antipatico alle forchette d.c. ai comitati civici.

Lo sapevamo. Ma non si turbino la digestione.

...
Noi aspettiamo ancora un manifesto d.c. nel quale si spieghi come e quali gli sfratti imperverano. Un altro dovrebbe raccontarci, se i d.c. lo credono, perché la gente che lo desidera non riesce a trovare una casa decente. O, se si preferisce un panorama più generale dei fatti nazionali, come sono andate a finire le promesse di un certo numero di comunisti, veri o presunti, di quattro anni fa sulle piazze d'Italia. Se i d.c. credono di poter rivivere sul piano cittadino, invitino il sindaco di Roma a fare un bilancio delle realizzazioni quinquennali dell'Amministrazione comunale democristiana. A meno che, infine, non intendano dimostrare come il principio Ruspoli per gli alti tassi di un commercio romano.

Mica c'è bisogno di una sberleffiatura per rispondere.

PIETOSO SUICIDIO AL SACRO CUORE

Oppressa dalla miseria si avvelena in chiesa

Una pietosissima scena è avvenuta ieri pomeriggio, verso le 17,30, nell'oratorio del Sacro Cuore in via Marziale (nota e visibile a gran distanza per il tetto di essere scrostata da una cascata di neve spessa e bianca). Una donna di mezza età, parzialmente vestita, dopo essere rimasta a lungo inghiottita dalla neve, è stata trovata al suolo, con un fazzoletto di stoffa in mano.

Il cadavere è stato trasportato al Policlinico. Durante il percorso in barella, ha avuto il tempo di dire: «Non so più che fare, non so che fare, non so che fare».

La donna è stata ricoverata al Policlinico in osservazione alle 18,30 di stamane.

La donna è stata ricoverata al Policlinico in osservazione alle 18,30 di stamane.

La donna è stata ricoverata al Policlinico in osservazione alle 18,30 di stamane.

«Oggi convegni dell'Alto nelle sezioni». Sono convocati nell'ordine: CONVEGNI DEI QUADRI DELLE CELLULE MASCHILI E FEMMINILI E DEI CAPICRUPPO «PROGRAMMA DI ATTIVITÀ NEL QUARTIERE PER LA SOSTA». Solo per le sezioni di Montemario e San Saba il Convegno avrà luogo mercoledì sera.

«Oggi convegni dell'Alto nelle sezioni». Sono convocati nell'ordine: CONVEGNI DEI QUADRI DELLE CELLULE MASCHILI E FEMMINILI E DEI CAPICRUPPO «PROGRAMMA DI ATTIVITÀ NEL QUARTIERE PER LA SOSTA». Solo per le sezioni di Montemario e San Saba il Convegno avrà luogo mercoledì sera.

«Oggi convegni dell'Alto nelle sezioni». Sono convocati nell'ordine: CONVEGNI DEI QUADRI DELLE CELLULE MASCHILI E FEMMINILI E DEI CAPICRUPPO «PROGRAMMA DI ATTIVITÀ NEL QUARTIERE PER LA SOSTA». Solo per le sezioni di Montemario e San Saba il Convegno avrà luogo mercoledì sera.

«Oggi convegni dell'Alto nelle sezioni». Sono convocati nell'ordine: CONVEGNI DEI QUADRI DELLE CELLULE MASCHILI E FEMMINILI E DEI CAPICRUPPO «PROGRAMMA DI ATTIVITÀ NEL QUARTIERE PER LA SOSTA». Solo per le sezioni di Montemario e San Saba il Convegno avrà luogo mercoledì sera.

Un pullman si rovescia per una macchia d'olio

Un contadino perde una gamba sotto un camion

Un grave incidente è accaduto ieri mattina, verso le 7,40, all'altezza del Km. 22 della via Salaria. Un pullman della linea Roma-Amatrice si è rovesciato in un curva, a causa di una grossa macchia d'olio, andando a frantumarsi contro un albero. Dieci persone sono rimaste ferite; sei sono state ricoverate al Policlinico. Sono i signori: Giovanni Russo, Ottavio Fortunati, Assunta Valentini, Fernando Sabelli, Attilio Rodriguez, Mario Corbelli, Lina Bella, e la di lei figlia Maria Pia Aquilini sono state invece ricoverate a S. Camillo.

In un altro grave incidente, verificatosi alle 8,30 al piazzale Ostiense, il contadino Angelo Poggi ha perso una gamba, decollata da un camion, quando si è rovesciato in un curva, a causa di una grossa macchia d'olio, andando a frantumarsi contro un albero. Dieci persone sono rimaste ferite; sei sono state ricoverate al Policlinico. Sono i signori: Giovanni Russo, Ottavio Fortunati, Assunta Valentini, Fernando Sabelli, Attilio Rodriguez, Mario Corbelli, Lina Bella, e la di lei figlia Maria Pia Aquilini sono state invece ricoverate a S. Camillo.

«Oggi convegni dell'Alto nelle sezioni». Sono convocati nell'ordine: CONVEGNI DEI QUADRI DELLE CELLULE MASCHILI E FEMMINILI E DEI CAPICRUPPO «PROGRAMMA DI ATTIVITÀ NEL QUARTIERE PER LA SOSTA». Solo per le sezioni di Montemario e San Saba il Convegno avrà luogo mercoledì sera.

«Oggi convegni dell'Alto nelle sezioni». Sono convocati nell'ordine: CONVEGNI DEI QUADRI DELLE CELLULE MASCHILI E FEMMINILI E DEI CAPICRUPPO «PROGRAMMA DI ATTIVITÀ NEL QUARTIERE PER LA SOSTA». Solo per le sezioni di Montemario e San Saba il Convegno avrà luogo mercoledì sera.

GRANDE RIVISTA MENSILE DI ATTUALITÀ ILLUSTRATA

REALTA' SOVIETICA

Reportage dell'URSS, Cronache di vita sovietica, Servizi fotografici, Lavoro, Arte, Scienza, Cinema, Teatro. E' DIRETTA DA GIULIO TREVISANI

LEGGETELA! ABBONATEVI! PRENOTATEVE!

Una copia Lire 50. L'abbonamento per un anno a sole 500 Lire.

Amministratore: REALTA' SOVIETICA. Milano - Piazza Cavotti, 2 - Milano

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO
Oggi, martedì 21 aprile, (111-254), S. Anselmo, il sole sorge alle 5,30 e tramonta alle 19,15. Primo quarto.

Sociologia demografica. Nati: maschi 42, femmine 42. Nati morti: 3. Morti: maschi 19, femmine 17.

Realistica meteorologica. Temperatura minima e massima di ieri, 8,5-20,4. Cielo nuvoloso. Temperatura in aumento. Sfratti VISIBLE E ASCOLTABILE.

Teatri: «Le miserabili» del signor Travet; al Pirandello: Ciro Togni; «Il più bello spettacolo del mondo».

Cinema: «Il ruolo del Po» al Principe; «Non c'è pace tra gli ulivi» al XXI Aprile; «Al tempo» all'Adriatico; «Colossale» all'Albino; «L'uccello» all'Aquila; «Festival di Chariot» all'Arenula; «Vivere insieme» all'Asara; «Piazza» al Teatro della Ribalta; al Bernini; «Gioco proibito» al Capitoli; «Un treno va in oriente» al Centocelle; «Il corso dell'acqua» al Nuovo Alibonico e Quirinale; «Sogni proibiti» al Modernissimo sala B; «Pietà per i giusti» al Rialto.

CONFERENZE E DIBATTITI
Oggi alle ore 21 in via Annia Feltrina 38 l'architetto Claudio Longo parlerà sulla distensione internazionale.

Attualità politica romana. (Cultura) Roma, oggi alle 15,30 il prof. Andrea Ferro parlerà sul tema: «Di alcune idee del fascismo nella storia della cultura».

SOLIDARIETA' POPOLARE
In seguito al nostro appello sono pervenute in Amministrazione per C.I.S.M. complessivamente L. 2.500.000 per l'acquisto di N. N. L. 500, N.N.L. 500, compagna Urania Anghelico L. 500, per la «Sostanza» L. 700, ecc. ecc. colte dalla compagnia Sovico L. 300.

Convocazioni di Partito
POLLICIAI e Curiati: Comitati di cella, compagni del comitato di cella delle commissioni interne di tutti gli stabilimenti domati alle ore 18,30 in viale Mazzini.

LE SEZIONI domano a ritirare la giornata in Federazione urgente materiale di lavoro per il 22 aprile.

FEDERAZIONE GIOVANILE
RAGAZZE: tutti i loro stadi in viale della Serietà serale, L.O.0.0.1. il seguente: «I capitoli della ragazza comunista» e «CAMPIONE DI LAVORO». Sarà realizzata la campagna Lancia Fratellanza e presenterà la rivista la campagna «Milenko». Data l'importanza della rivista tutte le stadi sono tenute a partecipare.

MEMORIE alle 18, riunione amministrativa del Comitato di cella. Assenza debbono partecipare gli organizzatori.

RIUNIONI SINDACALI
COMMISSIONE FEMMINILE: Tutte le lavoratrici dei Comitati distrettuali sindacati del centro, di viale Mazzini e della Commissione Interne, sono convocati per giovedì 23 alle ore 19,30 in viale Mazzini. Sarà discusso il programma di lavoro e la partecipazione delle lavoratrici alla campagna elettorale.

COMITATO DI CELLULA: Le stadi che hanno compilato il modulo per il Comitato di Cellula e Verifica, passino la serata a consegnarlo.

COMITATO: Oggi ore 17,30 O.D. e attivisti in sede.

RADIO
PROGRAMMA NAZIONALE - Giovedì 21 aprile, 8, 12, 14, 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 1. Musica del mattino - 8: Bassano della stampa italiana - 9: Previsioni del tempo - 9,30: Musica leggera - 8,45: «Fede e avventura» - 11: La radio per le scuole - 11,15: «Cultura» - 11,30: «Cultura» - 11,45: «Cultura» - 12,15: «Cultura» - 12,30: «Cultura» - 12,45: «Cultura» - 13,15: «Cultura» - 13,30: «Cultura» - 13,45: «Cultura» - 14,15: «Cultura» - 14,30: «Cultura» - 14,45: «Cultura» - 15,15: «Cultura» - 15,30: «Cultura» - 15,45: «Cultura» - 16,15: «Cultura» - 16,30: «Cultura» - 16,45: «Cultura» - 17,15: «Cultura» - 17,30: «Cultura» - 17,45: «Cultura» - 18,15: «Cultura» - 18,30: «Cultura» - 18,45: «Cultura» - 19,15: «Cultura» - 19,30: «Cultura» - 19,45: «Cultura» - 20,15: «Cultura» - 20,30: «Cultura» - 20,45: «Cultura» - 21,15: «Cultura» - 21,30: «Cultura» - 21,45: «Cultura» - 22,15: «Cultura» - 22,30: «Cultura» - 22,45: «Cultura» - 23,15: «Cultura» - 23,30: «Cultura» - 23,45: «Cultura» - 24,15: «Cultura» - 24,30: «Cultura» - 24,45: «Cultura» - 25,15: «Cultura» - 25,30: «Cultura» - 25,45: «Cultura» - 26,15: «Cultura» - 26,30: «Cultura» - 26,45: «Cultura» - 27,15: «Cultura» - 27,30: «Cultura» - 27,45: «Cultura» - 28,15: «Cultura» - 28,30: «Cultura» - 28,45: «Cultura» - 29,15: «Cultura» - 29,30: «Cultura» - 29,45: «Cultura» - 30,15: «Cultura» - 30,30: «Cultura» - 30,45: «Cultura» - 31,15: «Cultura» - 31,30: «Cultura» - 31,45: «Cultura» - 32,15: «Cultura» - 32,30: «Cultura» - 32,45: «Cultura» - 33,15: «Cultura» - 33,30: «Cultura» - 33,45: «Cultura» - 34,15: «Cultura» - 34,30: «Cultura» - 34,45: «Cultura» - 35,15: «Cultura» - 35,30: «Cultura» - 35,45: «Cultura» - 36,15: «Cultura» - 36,30: «Cultura» - 36,45: «Cultura» - 37,15: «Cultura» - 37,30: «Cultura» - 37,45: «Cultura» - 38,15: «Cultura» - 38,30: «Cultura» - 38,45: «Cultura» - 39,15: «Cultura» - 39,30: «Cultura» - 39,45: «Cultura» - 40,15: «Cultura» - 40,30: «Cultura» - 40,45: «Cultura» - 41,15: «Cultura» - 41,30: «Cultura» - 41,45: «Cultura» - 42,15: «Cultura» - 42,30: «Cultura» - 42,45: «Cultura» - 43,15: «Cultura» - 43,30: «Cultura» - 43,45: «Cultura» - 44,15: «Cultura» - 44,30: «Cultura» - 44,45: «Cultura» - 45,15: «Cultura» - 45,30: «Cultura» - 45,45: «Cultura» - 46,15: «Cultura» - 46,30: «Cultura» - 46,45: «Cultura» - 47,15: «Cultura» - 47,30: «Cultura» - 47,45: «Cultura» - 48,15: «Cultura» - 48,30: «Cultura» - 48,45: «Cultura» - 49,15: «Cultura» - 49,30: «Cultura» - 49,45: «Cultura» - 50,15: «Cultura» - 50,30: «Cultura» - 50,45: «Cultura» - 51,15: «Cultura» - 51,30: «Cultura» - 51,45: «Cultura» - 52,15: «Cultura» - 52,30: «Cultura» - 52,45: «Cultura» - 53,15: «Cultura» - 53,30: «Cultura» - 53,45: «Cultura» - 54,15: «Cultura» - 54,30: «Cultura» - 54,45: «Cultura» - 55,15: «Cultura» - 55,30: «Cultura» - 55,45: «Cultura» - 56,15: «Cultura» - 56,30: «Cultura» - 56,45: «Cultura» - 57,15: «Cultura» - 57,30: «Cultura» - 57,45: «Cultura» - 58,15: «Cultura» - 58,30: «Cultura» - 58,45: «Cultura» - 59,15: «Cultura» - 59,30: «Cultura» - 59,45: «Cultura» - 60,15: «Cultura» - 60,30: «Cultura» - 60,45: «Cultura» - 61,15: «Cultura» - 61,30: «Cultura» - 61,45: «Cultura» - 62,15: «Cultura» - 62,30: «Cultura» - 62,45: «Cultura» - 63,15: «Cultura» - 63,30: «Cultura» - 63,45: «Cultura» - 64,15: «Cultura» - 64,30: «Cultura» - 64,45: «Cultura» - 65,15: «Cultura» - 65,30: «Cultura» - 65,45: «Cultura» - 66,15: «Cultura» - 66,30: «Cultura» - 66,45: «Cultura» - 67,15: «Cultura» - 67,30: «Cultura» - 67,45: «Cultura» - 68,15: «Cultura» - 68,30: «Cultura» - 68,45: «Cultura» - 69,15: «Cultura» - 69,30: «Cultura» - 69,45: «Cultura» - 70,15: «Cultura» - 70,30: «Cultura» - 70,45: «Cultura» - 71,15: «Cultura» - 71,30: «Cultura» - 71,45: «Cultura» - 72,15: «Cultura» - 72,30: «Cultura» - 72,45: «Cultura» - 73,15: «Cultura» - 73,30: «Cultura» - 73,45: «Cultura» - 74,15: «Cultura» - 74,30: «Cultura» - 74,45: «Cultura» - 75,15: «Cultura» - 75,30: «Cultura» - 75,45: «Cultura» - 76,15: «Cultura» - 76,30: «Cultura» - 76,45: «Cultura» - 77,15: «Cultura» - 77,30: «Cultura» - 77,45: «Cultura» - 78,15: «Cultura» - 78,30: «Cultura» - 78,45: «Cultura» - 79,15: «Cultura» - 79,30: «Cultura» - 79,45: «Cultura» - 80,15: «Cultura» - 80,30: «Cultura» - 80,45: «Cultura» - 81,15: «Cultura» - 81,30: «Cultura» - 81,45: «Cultura» - 82,15: «Cultura» - 82,30: «Cultura» - 82,45: «Cultura» - 83,15: «Cultura» - 83,30: «Cultura» - 83,45: «Cultura» - 84,15: «Cultura» - 84,30: «Cultura» - 84,45: «Cultura» - 85,15: «Cultura» - 85,30: «Cultura» - 85,45: «Cultura» - 86,15: «Cultura» - 86,30: «Cultura» - 86,45: «Cultura» - 87,15: «Cultura» - 87,30: «Cultura» - 87,45: «Cultura» - 88,15: «Cultura» - 88,30: «Cultura» - 88,45: «Cultura» - 89,15: «Cultura» - 89,30: «Cultura» - 89,45: «Cultura» - 90,15: «Cultura» - 90,30: «Cultura» - 90,45: «Cultura» - 91,15: «Cultura» - 91,30: «Cultura» - 91,45: «Cultura» - 92,15: «Cultura» - 92,30: «Cultura» - 92,45: «Cultura» - 93,15: «Cultura» - 93,30: «Cultura» - 93,45: «Cultura» - 94,15: «Cultura» - 94,30: «Cultura» - 94,45: «Cultura» - 95,15: «Cultura» - 95,30: «Cultura» - 95,45: «Cultura» - 96,15: «Cultura» - 96,30: «Cultura» - 96,45: «Cultura» - 97,15: «Cultura» - 97,30: «Cultura» - 97,45: «Cultura» - 98,15: «Cultura» - 98,30: «Cultura» - 98,45: «Cultura» - 99,15: «Cultura» - 99,30: «Cultura» - 99,45: «Cultura» - 100,15: «Cultura» - 100,30: «Cultura» - 100,45: «Cultura» - 101,15: «Cultura» - 101,30: «Cultura» - 101,45: «Cultura» - 102,15: «Cultura» - 102,30: «Cultura» - 102,45: «Cultura» - 103,15: «Cultura» - 103,30: «Cultura» - 103,45: «Cultura» - 104,15: «Cultura» - 104,30: «Cultura» - 104,45: «Cultura» - 105,15: «Cultura» - 105,30: «Cultura» - 105,45: «Cultura» - 106,15: «Cultura» - 106,30: «Cultura» - 106,45: «Cultura» - 107,15: «Cultura» - 107,30: «Cultura» - 107,45: «Cultura» - 108,15: «Cultura» - 108,30: «Cultura» - 108,45: «Cultura» - 109,1

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

GLI SPETTACOLI

CONCLUSA LA GRANDE RASSEGNA MONDIALE DELLA LOTTA GRECO-ROMANA

Confermata a Napoli la superiorità dei lottatori dell'Unione Sovietica

Oltre tutte le previsioni il comportamento degli atleti italiani che migliorano di molto le posizioni ottenute lo scorso anno ai Giochi Olimpici di Helsinki

(Dal nostro inviato speciale)

NAPOLI, 20. — I campionati mondiali di lotta greco-romana si sono conclusi sulla meravigliosa arena del "Gymnasium", di Capua di Bronzo, con il previsto successo del sovietico, quando nella classifica finale hanno ottenuto cinque vittorie individuali e 41 punti, alle loro spalle sono finiti gli azzurri (4 vittorie individuali) con un punteggio di 24,5. L'italiano più forte è stato il lottatore di 115 chili, l'italiano P. 17, la Turchia p. 20, l'Ungheria p. 15, la Romania p. 2. Si può dire che se i campioni dell'URSS hanno confermato la loro superiorità, vincendo nuovamente il duello con i pericolosi svedesi, da parte loro i nostri azzurri si sono fatti parecchio onore. Difatti superando notevoli quote nella "lotta greco-romana" come la Turchia e l'Ungheria è un titolo di merito questo merito va in notevole parte anche ai nostri tecnici (oltre che agli atleti) e tra questi tecnici veramente preziosi è stato il lavoro svolto negli allenamenti collegati dagli antichi campioni italiani e collegati. Quest'ultimo, che riteniamo ancora in grado di dare parecchi fastidi ai giovani sulla materassina, lo abbiamo scaricato rimpianto: il suo sostituto Riva, sfortunato sin che volete nei tornei, ha davvero tenuto per il suo medesimo spirito con il lottatore da morale di burro. Al suo posto non siamo certo a Matsumoto e collegati avrebbe ottenuto tanto allo stesso Ezel Grönberg, quanto al finlandese Bauhand ben altro risultato.

(Dal nostro inviato speciale)

È stato un autentico successo vincere 5 titoli, sebbene sia mancato proprio una mezza dozzina di "campionati" ne finissero 7 per l'URSS. Basta pensare che nei leggeri Sainne, attualmente militare, ha sfiorato la vittoria definitiva in quanto dopo aver (in serata) superato ai punti (3-0) l'attuale campione Freji, si faceva superare (per 3-0) nell'ultimo incontro di questa maratona mancata. La vittoria del più fresco finlandese, Lehtonen lo riteniamo — come già si disse nei giorni scorsi — una delle rivelazioni di questi campionati malgrado il suo rendimento non sempre regolare e peraltro.

Il "caso,, Trippa

Dunque nei primi 6 minuti di lotta Korkas, contro Antonson, aveva manifestato una leggera superiorità. Però il sovietico non riuscì a circoscrivere con le sue potentissime braccia il suo agile e veloce rivale subito dopo nei primi 6 minuti i tentativi di acciuffare e sopra lo svedese Antonson riuscì a portare almeno tre "mezzure" di Korkas, ma il quale, pur non correndo ai pericoli, dovette lavorare con impegno per liberarsi.

(Dal nostro inviato speciale)

È stato un autentico successo vincere 5 titoli, sebbene sia mancato proprio una mezza dozzina di "campionati" ne finissero 7 per l'URSS. Basta pensare che nei leggeri Sainne, attualmente militare, ha sfiorato la vittoria definitiva in quanto dopo aver (in serata) superato ai punti (3-0) l'attuale campione Freji, si faceva superare (per 3-0) nell'ultimo incontro di questa maratona mancata. La vittoria del più fresco finlandese, Lehtonen lo riteniamo — come già si disse nei giorni scorsi — una delle rivelazioni di questi campionati malgrado il suo rendimento non sempre regolare e peraltro.

Il "caso,, Trippa

Dunque nei primi 6 minuti di lotta Korkas, contro Antonson, aveva manifestato una leggera superiorità. Però il sovietico non riuscì a circoscrivere con le sue potentissime braccia il suo agile e veloce rivale subito dopo nei primi 6 minuti i tentativi di acciuffare e sopra lo svedese Antonson riuscì a portare almeno tre "mezzure" di Korkas, ma il quale, pur non correndo ai pericoli, dovette lavorare con impegno per liberarsi.

(Dal nostro inviato speciale)

È stato un autentico successo vincere 5 titoli, sebbene sia mancato proprio una mezza dozzina di "campionati" ne finissero 7 per l'URSS. Basta pensare che nei leggeri Sainne, attualmente militare, ha sfiorato la vittoria definitiva in quanto dopo aver (in serata) superato ai punti (3-0) l'attuale campione Freji, si faceva superare (per 3-0) nell'ultimo incontro di questa maratona mancata. La vittoria del più fresco finlandese, Lehtonen lo riteniamo — come già si disse nei giorni scorsi — una delle rivelazioni di questi campionati malgrado il suo rendimento non sempre regolare e peraltro.

Il "caso,, Trippa

Dunque nei primi 6 minuti di lotta Korkas, contro Antonson, aveva manifestato una leggera superiorità. Però il sovietico non riuscì a circoscrivere con le sue potentissime braccia il suo agile e veloce rivale subito dopo nei primi 6 minuti i tentativi di acciuffare e sopra lo svedese Antonson riuscì a portare almeno tre "mezzure" di Korkas, ma il quale, pur non correndo ai pericoli, dovette lavorare con impegno per liberarsi.

CAMPIONI DEL MONDO



La cerimonia della premiazione dei nuovi campioni del mondo. Nella prima foto il peso medio GUREVIC (a sinistra) insieme al fuoriclasse BILEK (a destra) ed al belga MEWIS, secondo e terzo classificato; nella seconda foto il peso gallo sovietico FERIAN (a sinistra) con l'ungherese HODOS (a destra) secondo classificato e l'italiano COCCO classificato al terzo posto.

SENZA TROPPE SCOSSE IL GIRO DEL PIEMONTE

Salvato da Fiorenzo Magni il prestigio degli "assi,,

Loretto Petrucci torna di moda - Sono già stanchi i giovani?

(Dal nostro inviato speciale)

TORINO, 20. — Coppi e Bartali fanno progressi: nel "Giro della Campania" hanno sempre tenuto il primato nella polverosa, nel "Giro del Piemonte" è invece, il protagonista. Magni, pronto nel regire allo azionista, è riuscito a tenere il gruppo di testa in testa al gruppo di testa. In seguito a un "incidente" si prevede che per quest'anno Remigino non potrà correre di statura. In seguito a un "incidente" si prevede che per quest'anno Remigino non potrà correre di statura. In seguito a un "incidente" si prevede che per quest'anno Remigino non potrà correre di statura.

(Dal nostro inviato speciale)

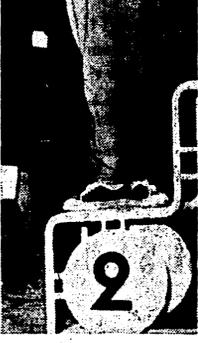
TORINO, 20. — Coppi e Bartali fanno progressi: nel "Giro della Campania" hanno sempre tenuto il primato nella polverosa, nel "Giro del Piemonte" è invece, il protagonista. Magni, pronto nel regire allo azionista, è riuscito a tenere il gruppo di testa in testa al gruppo di testa. In seguito a un "incidente" si prevede che per quest'anno Remigino non potrà correre di statura. In seguito a un "incidente" si prevede che per quest'anno Remigino non potrà correre di statura.

(Dal nostro inviato speciale)

TORINO, 20. — Coppi e Bartali fanno progressi: nel "Giro della Campania" hanno sempre tenuto il primato nella polverosa, nel "Giro del Piemonte" è invece, il protagonista. Magni, pronto nel regire allo azionista, è riuscito a tenere il gruppo di testa in testa al gruppo di testa. In seguito a un "incidente" si prevede che per quest'anno Remigino non potrà correre di statura. In seguito a un "incidente" si prevede che per quest'anno Remigino non potrà correre di statura.



Il ternano UMBERTO TRIPPA ha conquistato un brillante secondo posto nella categoria del "piuma".

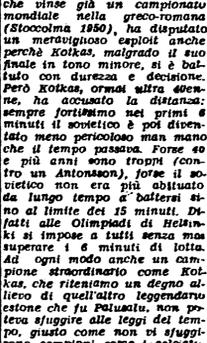


Il ternano UMBERTO TRIPPA ha conquistato un brillante secondo posto nella categoria del "piuma".

Il ternano UMBERTO TRIPPA ha conquistato un brillante secondo posto nella categoria del "piuma".

Il ternano UMBERTO TRIPPA ha conquistato un brillante secondo posto nella categoria del "piuma".

Il ternano UMBERTO TRIPPA ha conquistato un brillante secondo posto nella categoria del "piuma".



Il ternano UMBERTO TRIPPA ha conquistato un brillante secondo posto nella categoria del "piuma".

Il ternano UMBERTO TRIPPA ha conquistato un brillante secondo posto nella categoria del "piuma".

Il ternano UMBERTO TRIPPA ha conquistato un brillante secondo posto nella categoria del "piuma".

Il ternano UMBERTO TRIPPA ha conquistato un brillante secondo posto nella categoria del "piuma".



Il ternano UMBERTO TRIPPA ha conquistato un brillante secondo posto nella categoria del "piuma".

Il ternano UMBERTO TRIPPA ha conquistato un brillante secondo posto nella categoria del "piuma".

Il ternano UMBERTO TRIPPA ha conquistato un brillante secondo posto nella categoria del "piuma".

Il ternano UMBERTO TRIPPA ha conquistato un brillante secondo posto nella categoria del "piuma".



Il ternano UMBERTO TRIPPA ha conquistato un brillante secondo posto nella categoria del "piuma".

Il ternano UMBERTO TRIPPA ha conquistato un brillante secondo posto nella categoria del "piuma".

Lindy Remigino infortunato non potrà correre quest'anno

(Dal nostro inviato speciale)

NEWARK, 20. — Nel corso di una gara di 100 metri, Lindy Remigino ha riportato una ferita ad un piede, provocata dalle punte delle scarpe di un compagno di statura. In seguito a un "incidente" si prevede che per quest'anno Remigino non potrà correre di statura. In seguito a un "incidente" si prevede che per quest'anno Remigino non potrà correre di statura.

L'equipo ingaggerà allenatori europei

(Dal nostro inviato speciale)

CAIRO, 20. — Abdel Aziz Abou Salem, presidente della federazione egiziana di calcio, ha dichiarato che quest'anno la federazione egiziana ingaggerà tre allenatori europei.

Visita ai calciatori cecoslovacchi nel ritiro di Kalonice

(Dal nostro inviato speciale)

PRAGA, 20. — Per arrivare a Kalonice, da Praga s'impiega mezz'ora d'automobile. Il quartier generale della nazionale cecoslovacca, che il 26 prossimo incontrerà gli azzurri allo stadio "Sparta" della capitale, si trova nell'ex Golf Club di questo incantevole luogo in villeggiatura, tutto villini e giardini, oltre che molti come gatti selvaggi. Ebbene Trippa, spinto da Noasani, si trovava in provincia di bellissima misura, però quando si accingeva a scendere dal capello in 4 parti si deve sempre agire secondo giustizia.

Cine RDT chiedono l'ammissione al CIO

Il delegato sovietico Alexei Romanov incaricato di riferire sullo sviluppo sportivo dei due paesi

CITTA' DEL MESSICO, 20. — La Repubblica Popolare Ceca e la Repubblica Democratica Tedesca hanno chiesto oggi di essere riconosciute dal Comitato Olimpico Internazionale e di essere ammesse allo sviluppo sportivo dei due paesi è stato incaricato il delegato sovietico Alexei Romanov.

Premio Anagni oggi alle Capannelle

La odierna riunione di corsa al galoppo all'ippodromo delle Capannelle si imperna sul Premio Anagni, che vale 250.000 lire

La odierna riunione di corsa al galoppo all'ippodromo delle Capannelle si imperna sul Premio Anagni, che vale 250.000 lire. La gara si correrà alle 16.30 e sarà vinta dal cavallo "Anagni".

Fiducia per l'incontro con l'Italia

Molti giovani nella formazione della squadra A - La preparazione curata da un consiglio di allenatori - La riorganizzazione dello sport e dell'educazione fisica in Cecoslovacchia

PRAGA, 20. — Per arrivare a Kalonice, da Praga s'impiega mezz'ora d'automobile. Il quartier generale della nazionale cecoslovacca, che il 26 prossimo incontrerà gli azzurri allo stadio "Sparta" della capitale, si trova nell'ex Golf Club di questo incantevole luogo in villeggiatura, tutto villini e giardini, oltre che molti come gatti selvaggi. Ebbene Trippa, spinto da Noasani, si trovava in provincia di bellissima misura, però quando si accingeva a scendere dal capello in 4 parti si deve sempre agire secondo giustizia.

PRAGA, 20. — Per arrivare a Kalonice, da Praga s'impiega mezz'ora d'automobile. Il quartier generale della nazionale cecoslovacca, che il 26 prossimo incontrerà gli azzurri allo stadio "Sparta" della capitale, si trova nell'ex Golf Club di questo incantevole luogo in villeggiatura, tutto villini e giardini, oltre che molti come gatti selvaggi. Ebbene Trippa, spinto da Noasani, si trovava in provincia di bellissima misura, però quando si accingeva a scendere dal capello in 4 parti si deve sempre agire secondo giustizia.

PRAGA, 20. — Per arrivare a Kalonice, da Praga s'impiega mezz'ora d'automobile. Il quartier generale della nazionale cecoslovacca, che il 26 prossimo incontrerà gli azzurri allo stadio "Sparta" della capitale, si trova nell'ex Golf Club di questo incantevole luogo in villeggiatura, tutto villini e giardini, oltre che molti come gatti selvaggi. Ebbene Trippa, spinto da Noasani, si trovava in provincia di bellissima misura, però quando si accingeva a scendere dal capello in 4 parti si deve sempre agire secondo giustizia.

PRAGA, 20. — Per arrivare a Kalonice, da Praga s'impiega mezz'ora d'automobile. Il quartier generale della nazionale cecoslovacca, che il 26 prossimo incontrerà gli azzurri allo stadio "Sparta" della capitale, si trova nell'ex Golf Club di questo incantevole luogo in villeggiatura, tutto villini e giardini, oltre che molti come gatti selvaggi. Ebbene Trippa, spinto da Noasani, si trovava in provincia di bellissima misura, però quando si accingeva a scendere dal capello in 4 parti si deve sempre agire secondo giustizia.

PRAGA, 20. — Per arrivare a Kalonice, da Praga s'impiega mezz'ora d'automobile. Il quartier generale della nazionale cecoslovacca, che il 26 prossimo incontrerà gli azzurri allo stadio "Sparta" della capitale, si trova nell'ex Golf Club di questo incantevole luogo in villeggiatura, tutto villini e giardini, oltre che molti come gatti selvaggi. Ebbene Trippa, spinto da Noasani, si trovava in provincia di bellissima misura, però quando si accingeva a scendere dal capello in 4 parti si deve sempre agire secondo giustizia.

PRAGA, 20. — Per arrivare a Kalonice, da Praga s'impiega mezz'ora d'automobile. Il quartier generale della nazionale cecoslovacca, che il 26 prossimo incontrerà gli azzurri allo stadio "Sparta" della capitale, si trova nell'ex Golf Club di questo incantevole luogo in villeggiatura, tutto villini e giardini, oltre che molti come gatti selvaggi. Ebbene Trippa, spinto da Noasani, si trovava in provincia di bellissima misura, però quando si accingeva a scendere dal capello in 4 parti si deve sempre agire secondo giustizia.

REDUZIONI ENAL - CINEMA

Ambasciatori, Astoria, Arena, Aurora, Augusto, Ausonia, Apollo, Alambra, Alambra, Acquario, Castello, Cielo, Centrale, Cristallo, Del Vascello, Della Vittoria, Diana Eden, Excelsior, Espero, Garbatella, Goldencine, Giulio Cesare, Impero, La Fenice, Mazzini, Massimo, Nuovo, Olimpia, Odessalchi, Orfeo, Ottaviano, Palatino, P. A. P. P., P. A. P. P., Quintante, Rivali, Rex, Roma, Sala Umberto, Salaria, Teatrino, Tirreno, Verbano, TRATTO: Rosini, Pirandello, Valle.

TEATRI

ELISBO: Domani C. la Stabile di Roma "La locandiera" di Goldoni (Prezzi popolari).
FIAMMETTA: Ore 21.30: C. la Caravella "Occupati del mio minimo".
GRANDE CIRCO NAZIONALE TOGNI: Piazza Oltense, Ore 10 e 21.15: Il più bello spettacolo del giorno.
LA BARBARA: Ore 21.15: "Don Buonarte" di Forzano con la partecipazione di Felice Girola.
LA NATIVITA' (Via Gallia 76): Ore 19.30: C. la Caravella - "Fior di Giglio e 13 compari", fiaba in 2 tempi di Luongo.
PALAZZO SIBIRIA: Ore 21: C. la Nino Taranto con Dolores Fiambo "C. la Caravella".
PIRANDELLO: Ore 21.15: "Le miserie del signor Travé".
ROSSINI: Ore 21.15: C. la Checco Duranti "Don Desiderio disprezzato" per eccesso di buon cuore, tre atti in costume di Giovanni Graud.
SATIRI: A giorni una novità: "Una lettera a Maria" di Caraglio, con Cesarina Gherardi, Renzo Giampietri, Mario Malvestro, Oreste Cristini, regia di Di Stefano.
VALLE: Ore 21: "La scimmia non saltò sulla croce".

CINEMA - VARIETA'

Albambra: L'uomo in nero e rivista.
Alibi: Panico e rivista.
Ambra-Jovinella: L'ultimo fuoriclasse e rivista.
Al Fenice: La lettera a Lincoln e rivista.
Mansoni: Bill il lottatore e rivista.
Principe: Il molino del Po e rivista.
Ventur April: Non c'è pace tra gli ulivi, I tre Movados e rivista.
Valle: La piccola principessa e rivista.

CINEMA

A.B.C.: Lettere ad una sconosciuta. Gli occhi che non sorridono.
Adriatico: Altri tempi.
Albambra: Ore 18.20: 22: Never wave at a war.
Ambra: Festival di Charlot.
Alibi: Furor sulla città.
Asteria: La piccola principessa.
Astra: Vivere insieme.
Atene: Cyrano di Bergerac.
Attualità: Il figlio di viso pallido.
Augusto: Menzogna.
Aurora: La strada del mistero.

Questo nuovo viso che appare per la prima volta sullo schermo...



Questo nuovo viso che appare per la prima volta sullo schermo...

Questo nuovo viso che appare per la prima volta sullo schermo...

L'ALLEGRO FILM E' IMMINENTE

TARANTELLA NAPOLETANA A COLORI

IN TRE CINEMA DELLA CAPITALE

OGGI - PRIMA - AL CINEMA

Rivoli e Quirinetta

ALEC GUINNESS



OGGI - PRIMA - AL CINEMA

DOPO LA SCOPERTA DELLA SENSAZIONALE CONFESSIONE DI GREENGLASS

I difensori dei Rosenberg chiederanno la cassazione della iniqua sentenza

Una serie di nuovi documenti emersi confermano l'innocenza dei due coniugi - La conferma della falsa testimonianza di Greenglass suscita profondo scalpore in Francia

NEW YORK, 20. - Il sensazionale documento pubblicato da Combar, dal quale risulta senza possibilità di dubbio che la deposizione di Greenglass, il principale accusatore dei Rosenberg, è infondata di falsità e di elementi arbitrariamente aggiunti dallo F.B.I. (la polizia segreta politica americana) ha destato grande scalpore in tutto il mondo. L'importanza del nuovo fatto emerso e la lampante dimostrazione che esso fornisce della infondatezza del processo fanno riflettere ormai più che mai che sia disposta una revisione del procedimento, tirando in discussione la sua innocenza. L'importanza del nuovo fatto emerso e la lampante dimostrazione che esso fornisce della infondatezza del processo fanno riflettere ormai più che mai che sia disposta una revisione del procedimento, tirando in discussione la sua innocenza.

che alcuni documenti recentemente scoperti dimostrano chiaramente che il principale teste a carico dei condannati, David Greenglass ha reso una falsa deposizione in merito ad importanti elementi, allo scopo di «collaborare» con il pubblico accusatore. Dai documenti citati (annotazioni di Greenglass, considerazioni degli avvocati di quest'ultimo e di quelli dell'accusa nonché della signora Greenglass) i difensori dei Rosenberg hanno tratto le seguenti conclusioni: 1) Greenglass ha permesso al F.B.I. di «rinfrescarli» la memoria su fatti e circostanze che rivestivano importanza capitale nel quadro delle accuse. 2) I Greenglass e i Rosenberg erano in contrasto da molto tempo per questioni di interesse ed i primi intendevano adire alle vie giudiziarie in proposito. Secondo i documenti in questione,

l'accusa sarebbe risultata di impedire la messa in atto di tale progetto per evitare di rafforzare la tesi della difesa, secondo cui i Greenglass avrebbero accusato i Rosenberg di spionaggio in seguito a contrasti personali. 3) L'accusa ha ispirato e sollecitato i resoconti di alcuni giornali allo scopo di irripetere l'opinione pubblica contro i Rosenberg. Il comitato nazionale americano per la giustizia ai Rosenberg annuncia oggi che una petizione con ventimila firme è stata inoltrata alla Suprema Corte degli Stati Uniti, chiedendo un nuovo processo per Ethel e Julius Rosenberg. Il comitato dichiara che molte altre firme saranno raccolte ma che è stato preferito inoltrare la richiesta in questo momento, allo scopo di portare le firme alla immediata attenzione della Suprema Corte.

CONTRO GLI ONESTI IN AMERICA LA RAPPRESAGLIA DI POLIZIA



MA NON E' CON LA POLIZIA CHE SI FA TACERE LA VERITA'

Il grande attore Charlie Chaplin, annunciando la propria decisione di non tornare negli Stati Uniti, ha dichiarato che in quel paese «persone di spirito liberale possono essere messe all'indice e perseguitate». Se la drammatica denuncia di Chaplin avesse bisogno di essere documentata da nuove prove, ecco la dichiarazione minoritaria fatta dal generale Clark contro quei soldati americani che, rientrati dalla prigionia in Corea, intendessero esprimere pubblicamente la verità su ciò che hanno visto durante la loro detenzione. «Un simile fatto — ha detto Clark — potrebbe danneggiare la loro reputazione, la loro famiglia e il loro futuro».

I RISULTATI DELLE ELEZIONI GIAPPONESI I partiti che difendono il riarmo severamente sconfitti in Giappone

loscida e i neo-fascisti in regresso - Avanzata delle sinistre

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE TOKIO, 20. - Un netto regresso del partito liberale del primo ministro Yoshida e di tutto lo schieramento reazionario ed un nuovo balzo in avanti del sinistra e dei partiti socialisti sono i risultati delle elezioni svoltesi ieri in Giappone per la nuova Dieta. Ecco la ripartizione dei 465 seggi nel nuovo e nel vecchio parlamento. Partito liberale (Yoshida) seggi 199 (206); frazione disidente (Hayakawa) seggi 35 (39); progressisti (neo-socialisti) seggi 78 (83); socialisti di destra seggi 66 (59); socialisti di sinistra seggi 72 (58); indipendenti seggi 11 (13); laburisti e contadini seggi 13 (9); comunisti seggi 1 (0); neoparlato seggi 1 (1). Come è noto, i comunisti sono stati posti da tempo in condizioni di semi-illegalità, mentre i maggiori partiti delle circoscrizioni i voti degli elettori comunisti sono andati ai candidati socialisti di sinistra. Come conseguenza delle elezioni e della scissione verificata nelle file del partito liberale, il primo ministro Yoshida ha perduto la maggioranza assoluta in parlamento, mentre i socialisti sono diventati il secondo gruppo politico.

gheimsu - i quali si proponevano, con una strenua demagogia nazionalista e con il sostegno di alcuni importanti gruppi finanziari, di sostituire a Yoshida agli ordini del padrone americano. L'orientamento emerso dalle elezioni è ancor più evidente se si confrontano gli odierni risultati con le posizioni occupate dai vari partiti prima delle elezioni del 10 ottobre: allora Yoshida deteneva la maggioranza assoluta, mentre i socialisti avevano 61 seggi, meno della metà di quanti ne hanno attualmente, e il seguito dei progressisti e di Shingheimtsu (67 seggi) andava progressivamente aumentando. Come si ricorderà, le elezioni di ieri sono state regolate in seguito allo sgombramento della Dieta, deciso da Yoshida dopo un voto di sfiducia subito dal primo ministro in un dibattito sulla sua politica.

UN CONVEGNO SEGRETO SI E' SVOLTO IN QUESTI GIORNI A COLONIA Riunione di industriali tedeschi per la rimilitarizzazione della Ruhr

Alti rappresentanti del governo di Adenauer hanno preso parte agli incontri Il controllo dell'economia di Bonn contropartita degli «aiuti» americani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE BERLINO, 20. - La riunione segreta tenuta nei giorni scorsi a Colonia da un gruppo dei principali industriali della Germania occidentale, alla presenza del generale Heusinger in rappresentanza del governo di Adenauer, per stilare i primi punti della ripresa in grande stile della produzione bellica in Germania, ha fornito a tutta la stampa tedesca ampia materia di commento. Essa sancisce infatti la aperta riappropriazione in posizione dirigente dei gruppi industriali tedeschi che finanziarono Hitler e spinsero la Germania a scatenare la seconda guerra mondiale. Duecento industriali si erano riuniti a Düsseldorf, il 14 gennaio scorso, in occasione della inaugurazione di una banca fondata dall'ex-Ministro degli Interni e dell'Economia della Renania Westfalia, ambedue democristiani. Una seconda riunione si è tenuta il 2 e 3 febbraio a Düsseldorf alla presenza del Ministro degli Interni di Adenauer, Lehr, nella stessa villa "Hyllen" in cui rappresentanti dei grandi industriali avevano concertato, nell'autunno del 1932, i piani di aiuti che avrebbero portato al potere il partito nazista di Hitler.

del Ruhr in arsenale del governo americano. In particolare, sono state discusse le seguenti questioni: 1) tempo necessario alla riconversione; 2) capacità di produzione. Le industrie dell'acciaio hanno fatto presente di poter aumentare in due o tre anni la produzione del 40%. La produzione di acciaio ha raggiunto l'anno scorso i 5 milioni e 800 mila tonnellate, con un aumento del 17% in confronto al 1951. Secondo un calcolo approssimativo, nella sola Ruhr 1500 aziende lavorano già per la guerra e sono pronte a fornire annualmente, a detta della «Tribüne des Nordens», 7.300 carri armati, 27.000 aerei da caccia, 30.000 cannoni, 100.000 fucili ed in quella automobile, 30.000 pistole. I rappresentanti

Chiesto all'ONU lo sgombero delle truppe di Ciang in Birmania

Nuovo attacco delle bande di Li Mi contro le truppe birmane

NEW YORK, 20. - La commissione politica dell'assemblea generale dell'ONU ha ripreso stamane l'esame della protesta birmana contro Ciang Kai-shek per l'attività delle bande del Kuomintang in territorio birmano. Il rappresentante sovietico Zarubin ha notato che sono ormai chiaramente provati i legami esistenti fra le truppe del Kuomintang in Birmania e le autorità di Formosa, responsabili delle attività del generale Li Mi. Dopo avere accusato il governo di Formosa di cercare di creare in Birmania una base di attacco contro la Cina, Zarubin ha concluso associandosi alla proposta birmana e chiedendo la condanna di Ciang Kai-shek, come aggressore.

la quale dovrebbe cercare di provvedere al disarmamento e al rimpatrio dei banditi, mentre il delegato indonesiano ha espresso il parere che il governo di Formosa potrebbe assumere l'impegno di sgomberare i suoi uomini dalla Birmania. Anche il delegato inglese, Gladwyn Jebb ha invitato Ciang Kai-shek a rivolgersi per radio in un appello ai suoi armati perché abbandonino le armi e si lascino internare. Secondo notizie di buona fonte pervenute a Bangkok, circa 2.500 banditi di Ciang appoggiati da formazioni di ribelli delle tribù Karen, hanno attaccato separatamente il servizio regolare birmano nella zona di Mulein, circa 200 chilometri a sud di Rangoon, dove attraverso la frontiera fra la Birmania e la Thailandia attaccando le guarnigioni birmane di stanza lungo la rotabile Mulein-Kawong, mentre altri 300 operavano dal nord e altri 600 dal sud in un'azione concentrica. Aerei dell'aviazione birmana stanno lanciando bombe e guarnigioni assediati, armi, munizioni, viveri e altri materiali. Le truppe birmane stanno facendo il controllo della rotabile e pochissimi minuti combattimenti proseguono con perdite elevate da ambo le parti.

Tremila senza tetto per i tornados in America

COLUMBUS (Georgia), 20. - Più di tremila persone sono rimaste senza tetto in seguito ad una serie di «tornados» - le tempeste a forma di imbuto - che hanno spazzato tre stati meridionali degli Stati Uniti nella serata di ieri, provocando la morte di almeno undici persone.

Lo scambio dei prigionieri in Corea

(Continuazione dalla 1. pagina)

rieducati per sei mesi prima di essere restituiti alle famiglie, poiché «sembra siano stati sottoposti a corsi di dottrina comunista». I corrispondenti occidentali hanno intervistato frattanto alcuni dei prigionieri del corpo di spedizione degli Stati Uniti. Il caporale Richard Morrison di Burlington (Iowa) ha dichiarato ad un corrispondente dell'A.P. che i prigionieri sono stati ben trattati e hanno potuto regolarmente assistere alle funzioni religiose dei rispettivi culti. A quanti lo desideravano sono stati distribuiti libri della Bibbia editi nell'U.R.S.S. in lingua inglese. I prigionieri non sono stati adibiti ad alcun lavoro, salvo quelli che hanno improvvisati essi stessi per passare il tempo, come gestire la cucina o l'infermeria e preparare campi da gioco. I cino-coreani hanno fornito loro il materiale per giocare a baseball. I prigionieri vivevano in casette coreane riscaldate a legna. Un altro prigioniero, il soldato negro Vernon Warren, 22enne, catturato nel dicembre 1950 a nord di Kunuri, ha raccontato che alcuni prigionieri frequentavano spon-

taneamente corsi e conferenze sulla vita nei paesi socialisti. Alla domanda se nella Corea del nord i prigionieri avessero visto delle donne ha detto: «certamente, abbiamo visto delle ragazze cinesi» ed ha spiegato che gruppi di artiste cinesi si recavano frequentemente nei campi di prigionia per dare spettacolo. Il caporale americano Kenyon Wagner ha dichiarato che i medici cinesi si sono comportati amichevolmente con lui e gli hanno dato della morfina e della penicillina sottoponendolo a radiografie e ad esami di laboratorio per curarlo dalla tubercolosi. Wagner ha pure detto che lo studio della letteratura comunista veniva incoraggiata fra i prigionieri, ma ha smentito che coloro che mostravano interesse per essa ricevevano un trattamento preferenziale. L'artigliere negro Robert Stell di Baltimore ha detto che la lettera ai giornalisti: «Non voglio dire nulla in particolare, solo poche parole: voglio solo esprimere la mia sincera gratitudine per tutto ciò che è stato fatto per la restituzione dei prigionieri».

VIOLENTA SPARATORIA AD HUBLI 25 dimostranti feriti dalla polizia in India

BOMBAY, 20. - A Hubli un gruppo di dimostranti che chiedevano la formazione di uno stato separato di Karnataka è stato attaccato dalla polizia che voleva sciogliere la manifestazione.

Prima recita a Londra della compagnia di Ruggieri

LONDRA, 20. (FC) - La compagnia Ruggieri ha recitato la prima recita del suo ciclo di recite londinesi al «Saint James Theatre», il teatro dell'attore inglese, con il titolo di «The Compagny». La compagnia italiana, appositamente formata, su iniziativa di Remigio Ruggieri, ha recitato al «Saint James Theatre» una serie di rappresentazioni a Parigi, conta, accanto a Ruggieri, Andrea Pagnani, Sergio Toffani, Lea Padovani e Bernardo Tognoli.

Nuove scosse di terremoto in Persia

TEHERAN, 20. - Gorgan, la cittadina persiana che sorge nella zona nord occidentale dell'Iran, è stata colpita da un terremoto di sabato, ha subito ulteriori scosse sismiche.

Anche Linz ha una sua torre pendente

VIENNA, 20. - Anche Linz ora ha una torre pendente. Si tratta della torre del palazzo del governo regionale dell'Austria superiore, costruita 400 anni or sono ed inclinata lateralmente di circa un metro negli ultimi tempi. Sono stati intrapresi lavori per evitare il crollo. Si è constatata l'impossibilità di impiantare una solida piattaforma di base.

Prima recita a Londra della compagnia di Ruggieri

LONDRA, 20. (FC) - La compagnia Ruggieri ha recitato la prima recita del suo ciclo di recite londinesi al «Saint James Theatre», il teatro dell'attore inglese, con il titolo di «The Compagny». La compagnia italiana, appositamente formata, su iniziativa di Remigio Ruggieri, ha recitato al «Saint James Theatre» una serie di rappresentazioni a Parigi, conta, accanto a Ruggieri, Andrea Pagnani, Sergio Toffani, Lea Padovani e Bernardo Tognoli.

Per voi lettori

Da oggi ogni martedì l'Unità ad otto pagine. Lettori e amici, nella campagna elettorale avrete l'Unità ad otto pagine quattro giorni alla settimana. Allargate la diffusione dell'Unità!

Vita di un italiano PALMIRO TOGLIATTI Edizioni di Cultura Sociale Roma - Via Salvini 8 - Roma